

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|------------|---|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 19 | Corriere di Savigliano e Dintorni | 19/07/2017 | <i>IL PROBLEMA DELLA SICCITA'</i> | 3 |
| 1 | Corriere Fiorentino (Corriere della Sera) | 19/07/2017 | <i>IL SI' DI 60 SINDACI ALLA NUOVA TASSA</i> | 4 |
| 5 | Corriere Fiorentino (Corriere della Sera) | 19/07/2017 | <i>L'EX PROTEZIONE CIVILE CON LA FASCIA "POI CHI PULIRA' FOSSI E TORRENTI?"</i> | 6 |
| 19 | Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano | 19/07/2017 | <i>LA COLDIRETTI: "DANNI PER 200 MILIONI"</i> | 7 |
| 23 | Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone | 19/07/2017 | <i>SI CHIUDONO I "FONTANAZZI" MA PRECEDENZA AI NIDI</i> | 8 |
| 7 | Il Quotidiano del Sud | 19/07/2017 | <i>A RISCHIO TUTTE LE COLTURE</i> | 9 |
| 24 | Il Quotidiano del Sud | 19/07/2017 | <i>CONSORZIO, RESPINTO IL RICORSO</i> | 10 |
| 2 | Il Tirreno - Ed. Pontedera/Empoli | 19/07/2017 | <i>SEICENTO ETTARI IN FUMO CACCIA AI RESPONSABILI</i> | 11 |
| 11 | La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto | 19/07/2017 | <i>ALLARME FURTI D'ACQUA "URGE TAVOLO IN PREFETTURA"</i> | 12 |
| 7 | La Nazione - Cronaca di Firenze | 19/07/2017 | <i>"LA RIVOLTA. FISCALE? E' IPOCRISIA MA VIGILEREMO SULLE LORO SPESE"</i> | 13 |
| 1 | La Nuova Sardegna | 19/07/2017 | <i>URBANISTICA, SULLA LEGGE SI RIAPRE IL CONFRONTO</i> | 14 |
| 19 | La Provincia - Ed. Varese | 19/07/2017 | <i>LETTERE - SICCITA' APPROVVIGIONAMENTO IDRICO: PROPONGO...</i> | 16 |
| 5 | La Repubblica - Ed. Firenze | 19/07/2017 | <i>"RIVOLTA FISCALE, CHI LO DICE SI VERGOGNI"</i> | 17 |
| 9 | La Voce di Mantova | 19/07/2017 | <i>RISORSE IDRICHE: RISPARMIARLE E USARLE CON PARSIMONIA</i> | 18 |
| 25 | L'Arena | 19/07/2017 | <i>SICCITA', CONTINUA ATTESO UN ALTRO STATO DI CRISI IDRICA</i> | 19 |
| 20 | L'Eco di Bergamo | 19/07/2017 | <i>PARCHI E STRADE DALLA REGIONE 800 MILA EURO</i> | 20 |
| 11 | Liberta' | 19/07/2017 | <i>A TRAVO CANTIERI IN ARRIVO PER PREVENIRE LE ALLUVIONI</i> | 21 |
| 8 | L'Unione Sarda | 19/07/2017 | <i>TRASPORTI, CAREDDU NUOVO ASSESSORE</i> | 22 |
| 25 | Messaggero Veneto | 19/07/2017 | <i>RINATURAZIONE DEL LAGO: BANDIERA VERDE A 2 RICERCATORI</i> | 23 |
| 30 | Metropolis | 19/07/2017 | <i>STOP AGLI ALLAGAMENTI PARTONO GLI INTERVENTI SUL CANALE STOMMASO</i> | 24 |
| 10 | Quotidiano Energia | 18/07/2017 | <i>SICCITA', INDAGINE CONOSCITIVA ALLA CAMERA</i> | 25 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | AskaneWS.it | 19/07/2017 | <i>ANBI: MAI PARLATO DI LICENZIAMENTI IN CONSORZI BONIFICA DEL LAZIO</i> | 26 |
| | Regioni.it | 19/07/2017 | <i>[BASILICATA] A POTENZA UN TAVOLO REGIONALE SU CRISI IDRICA METAPONTINO</i> | 27 |
| | Calabria.weboggi.it | 19/07/2017 | <i>FERRO: "SENTENZA CASSAZIONE EVIDENZA BONTA' DELLA BATTAGLIA DI GRAZIOSO MANNO"</i> | 28 |
| | Calabria.weboggi.it | 19/07/2017 | <i>REPORT DELLA RIUNIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI CATANZARO</i> | 29 |
| | Ilcentro.Gelocal.it | 19/07/2017 | <i>NUOVI DIVIETI ALLIRRIGAZIONE NEL FUCINO</i> | 30 |
| | Ildispaccio.it | 19/07/2017 | <i>SI RIUNISCE IL CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE</i> | 31 |
| | Ilgiunco.net | 19/07/2017 | <i>EMERGENZA SICCITA', BELLACCHI: «SONO PREOCCUPATO, ABBIAMO SOLO 30 GIORNI DI AUTONOMIA»</i> | 33 |
| | Informazione.tv | 19/07/2017 | <i>PROBLEMA SICCITA'. IL PIANO DI TURNAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE</i> | 36 |
| | Lagazzettadiviareggio.it | 19/07/2017 | <i>LAGO DI MASSACIUCCOLI SOTTO IL LIVELLO DI GUARDIA: STOP IRRIGAZIONE. IL CONSORZIO CHIEDE UN INCONTRO</i> | 38 |
| | Liberta.it | 19/07/2017 | <i>EMERGENZA SICCITA', CONSORZIO DI BONIFICA: "UN LAGO IN VAL D'ARDA ENTRO IL PROSSIMO ANNO"</i> | 39 |
| | Milanoonline.com | 19/07/2017 | <i>SICCITA', BECCALOSSI: MONITORIAMO SITUAZIONE, PER FUTURO PUNTIAMO A UTILIZZO CAVE</i> | 40 |
| | Regione.Emilia-romagna.it | 19/07/2017 | <i>REGIONE, NUOVI FINANZIAMENTI AI CONSORZI DI BONIFICA</i> | 41 |

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---------------|----------------|-------------|---------------|-------------|
|---------------|----------------|-------------|---------------|-------------|

| | | | | |
|----------------|-----------------------------------|--|--|--|
| Rubrica | ConSORZI di Bonifica - web | | | |
|----------------|-----------------------------------|--|--|--|

| | | | | |
|--|---------------------|--|--|--|
| | SardegnaReporter.it | | | |
|--|---------------------|--|--|--|

| | | | | |
|--|--|------------|--|--|
| | | 19/07/2017 | | |
|--|--|------------|--|--|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | <i>CONSORZIO DI BONIFICA DELLA GALLURA. RECUPERO E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE</i> | |
|--|--|--|--|--|

| | | | | |
|--|--|--|--|----|
| | | | | 42 |
|--|--|--|--|----|

Il problema della siccità

di **alessandra longo**

Anche nel nostro territorio le stagioni più calde sono sempre più siccitose e i problemi idrici di irrigazione nelle campagne cominciano spesso già a giugno, per andare avanti poi per tutta l'estate. È facile vedere a margine dei terreni coltivati a mais trattori agricoli che pompano acqua dalle centrifughe, unica possibilità di portare a termine il raccolto, quando i fiumi e le loro derivazioni sono quasi completamente in secca. Basta recarsi alla diga del Baluardo, due chilometri a sud di Racconigi, per vedere quanta acqua si ha a disposizione: ci sono momenti nell'anno di grandi inondazioni in cui sono impressionanti la cascata e il volume d'acqua portati dal Maira; mentre ormai nelle ultime estati quella zona risulta asciutta e in tutto il cuneese si torna a parlare della creazione di nuovi invasi in montagna.

Proprio questa diga è fondamentale per Racconigi: alimenta il canale Brunotta; all'inizio del viale monumentale Principe di Piemonte si suddivide in due bealere, per poter ripartire l'acqua



alle coutenze del consorzio irriguo. Quella di San Giovanni scorre interrata nel settore est della città ed è destinata a rifornire il territorio di Carmagnola.

L'altra è riservata alle nostre campagne e al parco reale. La competenza dell'acqua è determinata dal consorzio di coutenza Ex Canali Cavour: in base a ordinamenti secolari, nei periodi di scarsità è destinata alternativamente alla nostra città o alla vicina Carmagnola. La fitta rete di canali sotterranei di cui dispone

il paese, fu realizzato per rifornire setifici e filatoi. Già alla fine dell'Ottocento una prescrizione ducale sanzionava il divieto assoluto di irrigazione dei campi tra le "Due Croci", cioè tra quella di primavera del 3 maggio a quella dell'autunno del 12 settembre. Nella restante parte dell'anno la campagna poteva avere l'acqua durante la "samboira" e cioè dal mezzogiorno del sabato al mezzodì della domenica.

Oggi l'acqua è preziosa come allora: le prese e il suo scorrimento sotto il centro abitato sono regolati dal Consorzio, che ha tra i suoi compiti quello di tutelare la risorsa, accontentare gli utenti sugli orari e sui costi di distribuzione e tenere puliti i canali principali, indispensabili per raccogliere i volumi d'acqua in caso di piena.

Incontro docenti genitori

Venerdì 8 settembre alle 17 presso i locali della scuola elementare i docenti incontreranno i genitori per fornire loro indicazioni sull'organizzazione dei primi giorni di scuola, l'elenco del materiale ed altre comunicazioni.



La risposta contro le campagne di boicottaggio. Nardella: torrenti mai puliti come ora. Stella (Fi): ente da abolire

Il sì di 60 sindaci alla nuova tassa

Appello ai cittadini a pagare le bollette del Consorzio di bonifica: «Questione di sicurezza»

Un appello a favore del Consorzio di bonifica e della nuova tassa che serve a finanziare la cura dei corsi d'acqua. A firmarlo saranno i sindaci dei 63 Comuni che ricadono nell'area del Consorzio del Medio Valdarno. Ma Forza Italia: «Ente da abolire»
a pagina 5 Gori

Primo piano | La polemica

Consorzio di bonifica, l'appello dei sindaci

Firmano in 63 per difendere la nuova tassa: «Prima la sicurezza idrogeologica». Ma Stella (Fi): ente da abolire

Un appello dei sindaci per tenere in vita il Consorzio di bonifica. E perché la «tassa» recapitata in bolletta a migliaia di cittadini sia regolarmente pagata. Malgrado le polemiche degli ultimi giorni, molti sindaci dei 63 Comuni di Firenze, Prato e Pistoia si schierano in difesa dell'ente sotto accusa. L'appello sarà diffuso nei prossimi giorni, ma in tanti hanno già firmato. Il sindaco di Firenze Dario Nardella si è riservato di leggere il testo prima di decidere, ma sembra propenso ad unirsi all'appello. Tra quelli che invece non lo firmeranno c'è con ogni probabilità il neo sindaco di Pistoia, Alessandro Tomasi (Fratelli d'Italia).

Il senso della lettera aperta è la paura dei Comuni di perdere un presidio ritenuto fondamentale per la sicurezza del territorio e per la lotta al dissesto idrogeologico, in un'epoca di spending review in cui i Consorzi di bonifica sono tra i pochi enti che ancora abbiano una rilevante capacità di spesa. «Firenze era rimasta l'ultima città a non applicare la tassa. Non avevamo altra scelta — ha detto ieri Nardella — Siamo impegnati affinché le risorse siano spese bene. E le rive dell'Arno e degli affluenti non sono mai state curate come in questa stagione». Poi l'affondo: «Alcune delle forze politiche che ora protestano, mi ri-

ferisco a Forza Italia, hanno votato la nuova disciplina regionale sui consorzi. Chi fa polemica ipocrita deve vergognarsi: se non volevano la tassa non dovevano votarla». Ma Marco Stella, consigliere regionale di Forza Italia, rilancia. E annuncia che porterà in aula una mozione per abolire i sei consorzi toscani e trasferirne le funzioni alla Regione. «È notizia di questi giorni il raddoppio rispetto all'anno scorso dell'importo da pagare al consorzio — spiega Stella — È del tutto inutile continuare a finanziare questi doppioni, che



Marco Stella, consigliere regionale di Forza Italia. Sopra, un tratto del Mugnone a Firenze

oltretutto nel 2013 hanno contestato alla Corte dei Conti l'obbligo di rendicontazione: di fatto non vogliono dirci come spendono i nostri soldi». Stella invita i cittadini a non pagare subito, a prendersi i quattro mesi di tempo concessi dalla bolletta: «Nel frattempo questa gabella odiosa potrebbe essere ritirata». Una foto con un trattore e una battuta, dedicate a Marco Stella. A pubblicarla su Facebook è stato il presidente del consorzio di bonifica di Firenze, Prato e Pistoia, Marco Bottino. Per far vedere la bontà del suo lavoro, vorrebbe «portare Stella a fare un giro in trattore sugli argini della Greve». Bottino, ieri, al *Tgr Toscana*, ha spiegato che «prima a Firenze pagavano solo alcune periferie, adesso pagano tutti, perché tutti ricevono un beneficio dai lavori che il consorzio fa», ovvero, «fiumi più puliti e decorosi e sicurezza che viene data dalla manutenzione dei corsi d'acqua». Sulla stessa linea l'ex sindaco di Sesto, Gianni Gianassi, di cui Bottino era un fedelissimo: «Oggi tutti si arrabbiano perché è arrivato il contributo ai proprietari di immobili e terreni di Firenze — ha scritto su Facebook — Finché la sicurezza idraulica era a carico dei cittadini della Piana, poco importava».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nardella

Eravamo rimasti gli ultimi a non applicare la tariffa, ci impegneremo affinché i soldi siano spesi bene. È giusto ricordare che le rive dell'Arno non sono mai state curate come adesso

Il presidente sotto accusa

Prima a Firenze pagavano solo alcune periferie, adesso pagano tutti perché tutti ricevono un beneficio dai lavori che fa il consorzio: fiumi più puliti e più sicurezza

Bollettini

● In questi giorni stanno arrivando nelle case di molti toscani i bollettini del Consorzio di bonifica del Medio Valdarno (parte della provincia di Siena, Pistoia, Firenze e Prato)

● Il contributo serve per finanziare la manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutti i torrenti, fossi e reti idrauliche minore di 63 Comuni del Consorzio

● L'importo della nuova tassa varia a seconda del valore della casa e della distanza dell'immobile dal rischio idraulico

● Circa 123 mila persone hanno ricevuto il bollettino per la prima volta e tra chi lo aveva già ricevuto c'è chi si è visto ridurre la «tassa» del 30% e chi l'ha vista aumentare del 79%



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

La difesa

L'ex protezione civile con la fascia «Poi chi pulirà fossi e torrenti?»

«Non voglio fare una difesa d'ufficio del Consorzio di bonifica. Ma da sindaco posso dire che fa cose fondamentali per il territorio». Paolo Masetti è sindaco di Montelupo Fiorentino, ma è stato a capo della protezione civile provinciale fiorentina.

Serve davvero il Consorzio?

«Sì. Un singolo Comune non sarebbe in grado di esercitare le funzioni di cura e manutenzione dei corsi d'acqua. E anche se



Paolo Masetti, sindaco di Montelupo

lo fosse, ognuno lo farebbe con la propria sensibilità; ma se si interviene su un corso d'acqua, come lo si fa riguarda anche i Comuni a

valle».

Chi critica i Consorzi di bonifica chiede di dare le loro funzioni alla Regione.

«Non sono contrario pregiudizialmente, ma si rischierebbe di avere il problema opposto: chi lavora al Consorzio del Medio Valdarno ha profonda conoscenza del territorio e, se è stato giusto ridurre a sei il numero dei consorzi, affidare la cura dei fiumi più piccoli alla Regione rischierebbe di essere un boomerang».

Ma concretamente il consorzio cosa ha fatto di utile?

«Posso parlare per la mia zona. Solo nell'ultimo anno e mezzo, la cassa d'espansione del Turbone, il ripristino delle sponde del Rio dei Bottini, il ripristino idraulico di 4 chilometri del torrente Orme, la pista di servizio Montelupo-Sambuca, i tagli selettivi delle piante sul Turbone, oltre alla manutenzione ordinaria. A me non sembra poco». (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICCITÀ nel Fucino

La Coldiretti: «Danni per 200 milioni»

Calo del 50% sulle produzioni di ortaggi. Venerdì vertice in Regione, Berardinetti: «Dare risposte agli agricoltori»

di Roberto Raschiatore

▶ AVEZZANO
I canali senz'acqua per irrigare rappresentano l'immagine del dramma estivo che stanno vivendo gli agricoltori del Fucino. Ci sono poi i numeri forniti da Coldiretti a certificarlo: si stimano perdite di raccolto del 50% e mancati ricavi per circa 200 milioni di euro, il doppio rispetto alle previsioni di un mese fa.

Numeri presentati nel Dossier di Coldiretti, ieri mattina a Roma, in occasione dell'assemblea nazionale, alla presenza degli imprenditori provenienti da tutta Italia ed anche dalle quattro province

abruzzesi.

«La siccità sta provocando danni alle coltivazioni di insalate, spinaci, radicchio, indivia, finocchi, carote e alle prime patate», afferma **Giulio Federici**, direttore di Coldiretti Abruzzo, «nella piana del Fucino, orto d'Italia, si arriva anche al 50% di produzione in meno e gli agricoltori stanno sostenendo eccessivi costi dovuti al consumo di gasolio per la cosiddetta irrigazione di soccorso. Nel territorio marsicano risente dell'emergenza anche la zootecnia a causa della mancanza di foraggio e delle condizioni climatiche che incido-

no sullo stress degli animali e sulla produzione di latte. In totale, nella sola Marsica, si stimano perdite di ricavo di circa 200 milioni di euro, con conseguenti ripercussioni sull'intera economia regionale, visto che l'orto d'Italia contribuisce a generare il 25% del Pil agricolo con 13mila ettari coltivati».

Nel Fucino ci sono 83 aziende che lavorano prodotti orticoli e nella stagione del raccolto tutto il comparto può dare lavoro a circa 6mila addetti. Quanto sta accadendo nelle ultime settimane ha sollevato diverse polemiche e costretto sindaci e Consor-

zio di bonifica a imporre ordinanze per limitare gli orari per il prelievo di acqua.

Intanto, venerdì alle 15, nella sede regionale di Pescara, si tornerà a parlare del futuro del Fucino e del progetto che prevede un mega invaso per l'accumulo di acqua e delle condotte idriche a pressione.

«Occorre accelerare sul piano, gli agricoltori meritano una risposta concreta», afferma **Lorenzo Berardinetti**, consigliere regionale e presidente della Commissione agricoltura, «è ora di finirla con i rimpalli di responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un canale del Fucino quasi a secco



Si chiudono i “fontanazzi” ma precedenza ai nidi

Rinvio delle opere della Regione, si potrà partire all’inizio di agosto. Intanto le coltivazioni di Fossalon restano ostaggio delle infiltrazioni del mare

di Antonio Boemo

GRADO

Dai primi di agosto si potrà intervenire con le opere di inserimento delle paratie metalliche per chiudere i fontanazzi degli argini che stanno causando notevoli danni alle colture, in particolare in condizioni di alta marea, cosa che si sta verificando sempre più spesso. L’operazione contribuirà a consolidare gli argini. Si potrà partire dunque ad agosto, non prima perché siamo di fronte alla nidificazione degli uccelli. Ultimato il lunghissimo iter, il Comune che ha ricevuto negli ultimi anni la delega amministrativa dalla Regione, contava di iniziare prima i lavori. Ma lo “stop” è ora appannaggio dei volatili.

La questione dei fontanazzi risale al 2005, quando i volontari della Protezione civile ispe-

zionando gli argini del territorio avevano segnalato la problematica. Con uno stanziamento urgente la Regione aveva assegnato un contributo al Consorzio Bonifica Friulana che, però, aveva proceduto a mettere in sicurezza solo una parte degli argini, tra il Caneo e Punta Sdobba.

Intanto tra una ventina di giorni si dovrebbe riprendere l’opera per completare la sistemazione dell’argine dal Caneo fino alla caserma della Guardia di Finanza ed eventualmente proseguendo ulteriormente. Nel provvedimento di delega amministrativa al Comune di Grado assieme agli argini di Fossalon e dell’oasi della Valle Cavanata, la Regione ha aggiunto quelli delle sponde dell’Isonzo. Insomma, tra leggi e disposizioni che cambiano, la burocrazia sempre più accentuata, i numerosi e lunghi passaggi autorizzativi, tutto ritarda. Sul più bello dalla stessa

Regione è arrivato il nuovo blocco poiché lungo gli argini dell’Isonzo gli uccelli nidificano. E l’acqua del mare penetra all’interno a causa dei fontanazzi sempre più ampi, scavati non solo dalle nutrie ma anche dall’erosione, rovinando i campi dove le coltivazioni pregne di sale ingialliscono.

Gli agricoltori di Fossalon lo dicono amaramente: «Sono più importanti gli uccelli che le colture». Franco Millo abita in via Cava, vicino alla caserma della Guardia di Finanza. L’agricoltore indica i diversi punti da dove l’acqua penetra all’interno degli argini e dove sbocca il fontanazzo che inonda il canaletto con la conseguenza di bagnare i campi. Millo fa vedere anche una prova di inserimento delle paratie metalliche che la ditta incaricata conficcherà lungo gli argini per bloccare l’infiltrazione d’acqua. «Purtroppo - Millo - la situazione non è assolutamente

buona e basta che la marea si alzi per veder bruciata dal salso la mia verdura. Anche altri agricoltori sono nelle medesime condizioni». Tra l’altro numerosi agricoltori di Fossalon lamentano la mancanza dell’impianto di irrigazione, altro problema che si protrae da anni. Con l’acqua dolce di questo impianto probabilmente si riuscirebbe a mitigare il salmastro che penetra nei campi. Ma a oggi non c’è né impianto di irrigazione, né la chiusura dei fontanazzi. Il fenomeno fontanazzi interessa anche il tratto non asfaltato della ciclabile che dal Caneo arriva alla caserma della Guardia di Finanza. In più parti il terreno risulta bagnato. E pensare che il primo progetto prevedeva che la ciclabile proseguisse, come lo splendido tratto dalla Cavanata al Caneo, sopra l’argine, con un fondo in cemento identico a quello esistente.

@anboemo
REPRODUZIONE RISERVATA



L’agricoltore Franco Millo di Fossalon davanti ad uno dei “fontanazzi”



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Parla il presidente del Consorzio di bonifica Ionio crotonese

A rischio tutte le colture

«Se permangono le condizioni attuali
meglio non avviare le produzioni»

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - Serissime difficoltà per portare a termine le colture in corso e impossibilità di iniziare il ciclo di colture estive: è questo l'allarme lanciato dal presidente del Consorzio di bonifica Ionio crotonese, Roberto Torchia, sulla carenza d'acqua. «Rispetto ai dati preoccupanti dati qualche mese fa - sostiene Torchia - la situazione è peggiorata ulteriormente, tanto che la società A2A ha applicato la riduzione del 20% dell'acqua che ci fornisce, mettendo in ulteriore difficoltà gli agricoltori che lamentano la scarsità d'acqua per poter concludere il ciclo di produzioni già avviate». Sottolinea, Torchia, come la situazione sia andata peggiorando in tempi assai brevi, senza dare neanche il tempo di prendere eventuali contromisure. «Quando ci siamo incontrati a maggio con A2A - continua Torchia -

la società era preoccupata ma, nel contempo, ci aveva rassicurato. A distanza di un mese, però, ha detto che la situazione era precipitata ed occorre una riduzione del 10% dell'acqua che, dopo 15 giorni, è arrivata al 20%. Ciò significa che ci da ciò significa che ci da 7 milioni in meno di metri cubi di fornitura». Il problema è la portata dei laghi Ampollino e Arvo, da cui l'acqua proviene. «E' arrivato - dice ancora Torchia - un ingegnere della società A2A che ci ha detto che nei due laghi ci sono 32 milioni di metri cubi; in particolare, visto che l'Ampollino è quasi a secco, hanno cominciato a mandare acqua dall'Arvo. Dal loro rilievo - continua Torchia - dal 10 al 15 settembre il volume dell'acqua complessiva dei due invasi sarà intorno ai 10 milioni di metri cubi, il che metterà a rischio perfino la sopravvivenza dei pesci che stanno all'interno». A suo dire, l'ultima riduzione ha messo in serie difficoltà i

coltivatori, anche per portare a compimento le colture già avviate. «Per le colture invernali - aggiunge Torchia - come quelle dei finocchi, ad esempio, diciamo che, per come sono oggi le cose, non è possibile farle e chiediamo, pertanto, agli agricoltori di fermarsi». La situazione più critica è sul versante di Isola Capo Rizzuto, dove l'acqua dovrebbe venir meno per ferragosto, mentre per Crotona forse si riuscirà ad arrivare a settembre. Il problema è che, oltre alle colture, a Isola ci sono anche diversi villaggi turistici. «Attualmente - precisa Torchia - stiamo provvedendo anche attraverso la turnazione, ma non basta». Evidenza che occorrono interventi da parte dei comuni «che non devono fare solo le ordinanze per evitare lo spreco dell'acqua, ma, poi, devono farle rispettare concretamente». Anche gli agricoltori, però, a suo dire devono fare la loro parte

«ad esempio eliminando la pratica delle "sbavature", cioè, annaffiare terreni non coltivati per prepararli per i mesi successivi. E' una pratica - aggiunge - legittima, ma non in casi di emergenza come quelli che stiamo vivendo». Per Torchia servono investimenti «soprattutto sugli impianti, che sono vecchi e fanno perdere il 40% dell'acqua». Per Torchia «ci vuole una presa di coscienza anche da parte delle amministrazioni che devono fare degli investimenti mirati per quanto riguarda l'acqua perché è la vera emergenza. Emergenza che viene sottovalutata». Un'altra soluzione possibile, per il presidente del consorzio, è la costruzione «di invasi di accumulo anche medio-piccolo. Ciò che manca è la programmazione, l'intenzione di intervenire sui problemi che stanno affliggendo il nostro territorio, come ad esempio gli incendi e la stessa carenza d'acqua».



Il presidente Roberto Torchia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROCCELLA JONICA Arone puntava a invalidare le elezioni dello scorso 2 luglio

Consorzio, respinto il ricorso

Consiglio dei delegati convocato per il 28. Perri verso la rinuncia, Procopio vice

di PINO ALBANESE

ROCCELLA JONICA - E' stato respinto il ricorso presentato da Giuseppe Arone, ormai ex consigliere del Consorzio di Bonifica dell'alto Jonio reggino di Roccella Jonica. Il ricorso era finalizzato ad ottenere l'invalidazione delle elezioni dello scorso 2 luglio convocate e portate a termine con la partecipazione di una sola lista, quella in quota Coldiretti, e l'esclusione delle liste di riferimento delle organizzazioni sindacali agricole di Confagricoltura, Copagri, Anpa.

L'esito, scontato, ha portato alla rielezione del gruppo che fa capo al presidente uscente Arturo Costa sostenuto oltre che dal suo gruppo di riferimento, tutto in quota Coldiretti, anche dal vicepresidente uscente Pasquale Perri, considerato uno dei cooperatori locali più importanti per Confagricoltura e inserito, dopo appena due giorni dell'esito elettivo, nell'o-

perazione "Mandamento Jonico" che ha portato in carcere 116 persone. La disapprovazione del ricorso presentato da Arone ha dato vigore al presidente Arturo Costa il quale esprime la sua soddisfazione ("dimostra che tutto è stato regolare e che non sono state violate le norme") e nel frattempo ha convocato il Consiglio dei delegati per il 28 luglio alle ore 10:30 presso la sede dell'Ente consortile in contrada Melissari. All'ordine del giorno sono stati inseriti per la discussione sette punti tra cui l'approvazione del verbale della seduta precedente, quindi a seguire "comunicazioni del presidente", "proclamazioni dei risultati delle votazioni dell'assemblea del consorziati e degli eletti", "elezione del presidente", "elezione di un componente della deputazione amministrativa", "ricorso avanzato da Vincenzo Carnà alle deliberazioni numero 12 e 13 del 2017 adottate dal Consiglio dei

delegati, determinazioni". Sarà in ogni caso un consiglio con poche sorprese perché dopo l'approvazione dei primi tre punti si passerà alla rivelazione del nuovo presidente del Consorzio e tutto avverrà senza alcun evento imprevedibile per il semplice fatto che è scontata la conferma alla carica presidenziale di Arturo Costa. Sorprese potrebbero invece arrivare da Pasquale Perri il quale, secondo le ultime indiscrezioni che filtrano dagli uffici del Consorzio, starebbe (il condizionale in questo caso è d'obbligo) maturando l'idea di lasciare la politica consortile rinunciando sia alla carica di consigliere che a quella, possibile ma non sicura, di vicepresidente. Infatti, per quanto attiene la carica di vicepresidente, al di là delle vicende giudiziarie che hanno colpito Pasquale Perri, il ruolo di numero due del Consorzio sembra in ogni caso destinato a cambiare casacca e potrebbe essere

affidato, anche per una questione di bon ton, a Simona Procopio, l'unica e anche prima donna eletta nel Consiglio dei delegati del Consorzio. Gli eletti che faranno parte, per il quinquennio 2017/2022, dell'assemblea dei delegati dell'ente consortile oltre alla Procopio eletta con 121 voti, sono per la prima fascia: Nicola Coluccio (406 preferenze), Vincenzo Chiera (420), Giuseppe Capogreco (398), Gaetano Picicella (394), Francesco Simone (420); per la seconda fascia: Marcello Murdolo (146 preferenze), Vincenzo Manno (137), Domenico Loccisano (139), Giuseppe Perre (145), Riccardo Lopresti (137); per la terza fascia: Arturo Costa (135 preferenze), Gianluigi Hyerace (118), Pasquale Perri (120), Rocco Macri (115). A questi si aggiungerà il rappresentante che sarà indicato dai sindaci della Locride e poi quello della Provincia, ora Città Metropolitana, e della Regione Calabria.



Giuseppe Arone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VOLTERRA

«Andrò in Regione per chiedere sostegno alle attività e per promuovere il rimboschimento delle aree colpite, avendo l'incendio lambito l'area di Berignone».

Marco Buselli, sindaco di Volterra, dopo l'incendio che ieri ha colpito il territorio volterrano e per il quale, spiega «ci vorranno anni per recuperare i danni» è pronto a chiedere l'aiuto della Regione per affrontare l'emergenza.

«È stata interessata - aggiunge Buselli - anche una cipressata molto bella, nelle adiacenze del podere di Mauro Staccioli, in località Casalino. Il paesaggio è un valore fondamentale per il territorio del Volterrano e deve essere salvaguardato e recuperato. Valuteremo infine urbanisticamente come agevolare anche il recupero dei cosiddetti pelaghi, che da sempre hanno garantito piccole riserve d'acqua nelle nostre campagne. Anche stavolta queste riserve si sono mostrate indispensabili ai fini antincendio».

Il primo cittadino infine chiederà «al Consorzio di Bonifica di riesaminare la questione relativa al lago del Palagione: mentre sono stati fatti interventi importanti ai laghi di Vicarello e del Pavone, sul Palagione non stato possibile recuperarne la funzione e invece sarebbe importante avere altre soluzioni possibili in quell'area».

Il bilancio dei roghi, che sono quasi sicuramente dolosi e su cui sono in corso indagini, è pesante. «Invitiamo i cittadini a darci indicazioni dettagliate, se hanno visto qualcosa di utile alle indagini», dice il capitano Marco Sannino, comandante della

Seicento ettari in fumo Caccia ai responsabili

Il sindaco di Volterra chiede aiuto alla Regione per le attività danneggiate dai roghi
A S. Maria a Monte rischia la denuncia il conducente del mezzo da cui è partito il fuoco



Vigile del fuoco impegnato in operazioni di bonifica



Le fiamme di domenica scorsa a Santa Maria a Monte

compagnia dei carabinieri di Volterra. Decine di vigili del fuoco e volontari della protezione civile sono stati al lavoro anche ieri per nuovi incendi divampati anche a Montecatini Valdeciesina vicino alle pale eoliche.

Il rogo volterrano ha minacciato anche alcuni edifici, tra case private e strutture ricettive, che sono stati evacuati per precauzione. Alla fine, la stima dei danni parla di 600 ettari di superficie bruciata dalle fiamme.

Ieri il fuoco è tornato a preoc-

cupare nella zona di Mazzola: i vigili del fuoco di Saline di Volterra sono di nuovo intervenuti per fermare un principio di incendio di bosco in prossimità di alcune abitazioni e subito dopo l'allarme si è spostato a Montegemoli per un rogo che ha interessato parte del bosco e sterpaglie.

Fiamme anche a Casciana Terme in via del Ferrone, vicino al paese. Qui il fuoco ha rischiato di travolgere un'antichissima quercia. L'albero fece da testi-

monial di una pubblicità televisiva molto nota mandata in onda dalla Barilla negli anni Ottanta.

Intanto i carabinieri vanno avanti con le indagini per accertare le responsabilità nell'incendio avvenuto a Santa Maria a Monte, domenica pomeriggio.

Il conducente del mezzo agricolo, rimasto danneggiato dalle fiamme e che è stato sequestrato dai carabinieri, rischia una denuncia per incendio colposo anche se dovrà essere provato che le fiamme sono partite proprio

da quel mezzo agricolo.

«Se la "poggiata", di proprietà del Comune, fosse stata pulita, come l'amministrazione comunale chiede di fare ai privati, le conseguenze dell'incendio sarebbero state meno gravi», dicono i cittadini.

I carabinieri hanno sentito le testimonianze di più residenti a cominciare da quelle di coloro a cui il proprietario del terreno ha dato in gestione il campo da cui è partito il rogo. (s.c.)

REPRODUZIONE RISERVATA



AGRICOLTURA ENORMI DISAGI E DIFFICOLTÀ PER IRRIGARE LE COLTURE IN UNA FASE CRUCIALE PER LE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE

Allarme furti d'acqua «Urge tavolo in Prefettura»

Confagricoltura: il fenomeno pregiudica le attività delle nostre imprese

ANGELO LORETO

«C'è bisogno urgente di un tavolo in prefettura». Si fa sentire anche Confagricoltura sull'allarme furti d'acqua che da qualche tempo si stanno verificando alle strutture dei consorzi di bonifica della provincia di Taranto e che, di riflesso, causano disservizi alle aziende che dell'erogazione d'acqua hanno un disperato bisogno in questa estate rovente.

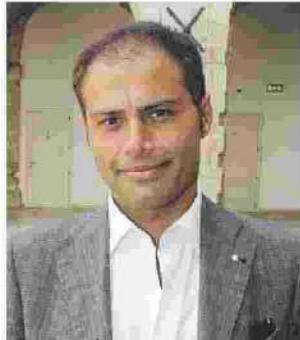
Il presidente provinciale dell'organizzazione del mondo agricolo, Luca Lazzaro, ha lanciato un appello affinché venga convocato quanto prima un tavolo in prefettura «per discutere del fenomeno dei furti di acqua che, unito alla siccità, pregiudica le attività delle nostre imprese agricole. È un grave danno - aggiunge - alle aziende del comparto agricolo che, pur pagando la fornitura irrigua, si trovano senza acqua a disposizione per irrigare le proprie colture, in una fase cruciale per le produzioni ortofrutticole».

A rischio ci sono, in particolare, le coltivazioni di uva da tavola, meloni e angurie. Lazzaro si rivolge allora al prefetto, sollecitando «la convocazione urgente di un tavolo tecnico, con la finalità di analizzare il fenomeno e tracciare le linee guida per un intervento di controllo e prevenzione sul territorio». Ai furti d'acqua si

affianca infatti, aggravando la situazione, la siccità nel periodo estivo. Gli ultimi dati disegnano un 2017 più arido rispetto al 2016, con una diminuzione della caduta di precipitazioni piovose del 16 per cento. Anche per affrontare questa fase, Confagricoltura chiede «interventi strutturali e mirati, per sostenere le nostre imprese agricole, le produzioni e i raccolti».

La siccità mette a rischio il bilancio delle imprese agricole e si ripercuote su tutto il sistema economico locale. Diminuiscono, infatti, le giornate lavorative offerte dall'agricoltura e cala la possibilità di spesa nel settore. Infine, la mancanza di acqua inaridisce ed impoverisce i terreni. A soffrire è il comparto ortofrutta, ma anche le produzioni di uva da vino e gli uliveti. I terreni subiscono, infatti, un processo di salinizzazione e depauperamento, difficilmente reversibile.

«Occorrono provvedimenti immediati ed incisivi - conclude Lazzaro -; le nostre aziende devono essere messe nelle condizioni di approvvigionarsi di acqua in maniera puntuale, per evitare il rischio di una perdita totale dei raccolti e delle stesse superfici coltivabili. In pochi giorni, infatti, questa situazione può cancellare il lavoro e lo sforzo di tanti agricoltori, spalmato negli ultimi mesi e compromettere, quindi, l'intera annata».



Luca Lazzaro

MASSAFRA In alto il percorso del Carnevale. Attesa per le iniziative del 29 e del 30 luglio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SINDACO NARDELLA FA IL PUNTO DOPO LA BUFERA SUL TRIBUTO

«La rivolta fiscale? E' ipocrisia Ma vigileremo sulle loro spese»

di OLGA MUGNAINI

«**NON** è una tassa che abbiamo introdotto noi, ma siamo impegnati pancia a terra, affinché le risorse che ne derivano siano spese bene e fino all'ultimo centesimo per i motivi per cui viene incassata». Ovvero per la messa in sicurezza e la riqualificazione di tutta la rete idrica del territorio fiorentino. Il sindaco Dario Nardella entra nella polemica sulla tassa di bonifica che da quest'anno è stata estesa a tutti i cittadini della Toscana, così come deciso dalla Regione. L'ennesimo balzello che ha fatto infuriare anche per i molti arrosti nell'invio delle cartelle, con bollettini doppi e calcoli sbagliati.

«**E' UNA TASSA** che esiste da molto tempo – prosegue il sindaco –. E' introdotta praticamente in tutto il tutto il territorio regionale e Firenze era rimasta l'ultima città a non averla applicata. Abbiamo ritardato ma a questo punto non potevamo rinviare. Detto ciò, anche se i soldi non li



La pulizia degli argini

incassiamo noi, faremo di tutto per verificare che gli introiti siano spesi bene. I primi risultati si cominciano a vedere, perché le rive dell'Arno e degli affluenti non sono mai state così curate come in questa stagione. Ma

chiederemo il massimo impegno al Consorzio di bonifica per il proseguimento dei lavori». Poi la polemica contro chi si accorge solo ora della tassa di bonifica.

NARDELLA parla di protesta ipocrita da parte di gruppi politici che non solo non si sono opposti all'introduzione del nuovo prelievo fiscale, ma l'hanno addirittura votato. «Mi risulta che Forza Italia abbia votato a suo tempo la legge in Regione – afferma ancora Nardella –. La rivolta fiscale doveva essere fatta allora. Adesso è ipocrisia e chi fa polemica deve vergognarsi». Il sindaco conclude ricordando che Firenze resta il Comune con le imposte locali più basse d'Italia. E ciò grazie al turismo «Se noi oggi abbiamo il bilancio a posto è perché la tassa di soggiorno sta andando bene – conclude –. Quest'anno incasseremo 33 milioni di euro grazie ai turisti, che non piacciono ma che ci lasciano un bel po' di soldi. E grazie a questo non abbiamo aumentato le tasse locali».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

REGIONE**Urbanistica,
sulla legge
si riapre
il confronto**

La maggioranza di centrosinistra sull'urbanistica è scesa in campo con tutti gli effettivi possibili. C'è il disegno di legge della giunta, con in calce la firma dell'assessore del Pd Cristiano Erriu, poi quello presentato dai consiglieri Salvatore Demontis e Alessandro Collu, frutto di

uno studio ispirato dall'ex governatore Renato Soru, e infine, come terzo incomodo, il testo depositato dal gruppo di Articolo 1-Mdp, con l'apporto tecnico dell'architetto Alan Batzella. Per riassumere, due sono del Pd, il terzo di un alleato del Pd, ed è davvero bella lotta intestina.

■ A PAGINA 2

LEGGE URBANISTICA

Confronto tra le proposte il nodo è sui 300 metri

Nella bozza della giunta previsti incrementi volumetrici nelle strutture ricettive
Il testo dei soriani non prevede la creazione di nuovi edifici nella fascia protetta

CAGLIARI

La maggioranza di centrosinistra sull'urbanistica è scesa in campo con tutti gli effettivi possibili. Nell'ordine di apparizione sugli schermi del Consiglio regionale: c'è il disegno di legge della giunta, con in calce la firma dell'assessore del Pd Cristiano Erriu, poi quella presentata dai consiglieri Salvatore Demontis e Alessandro Collu soprattutto frutto di uno studio ispirato dall'ex governatore Renato Soru e infine, come terzo incomodo, il testo depositato dal gruppo di Articolo 1-Mdp, con l'apporto tecnico dell'architetto Alan Batzella. Per riassumere, due sono del Pd, la terza di un alleato del Partito democratico ed è davvero bella lotta intestina.

Le differenze. Fra le tre bozze i punti di contatto non sono tanti e ancora meno sul problema dei

problemi: i premi di cubatura per gli alberghi all'interno della fascia super protetta dei 300 metri dal mare. È possibile un confronto? Sì, anche se per ovvi motivi quello che seguirà non sarà tecnico ma solo sintetico. Con una premessa che vale per tutte e tre le proposte: nella fascia più delicata della costa mai saranno ammesse nuove costruzioni ma solo «ristrutturazioni dell'esistente».

La proposta della giunta. Agli alberghi è concesso un aumento massimo del 25 per cento delle volumetrie. Inizialmente il premio era indistinto e con questa motivazione: «Saranno ammesse solo le strutture destinate a migliorare l'offerta turistica e ad allungare la stagione». Quindi: centri benessere, aree congressi, campi sportivi - realizzati anche lontano dalla struttura madre purché alle spalle dei 300 metri -

ma nient'altro. Di recente però l'assessorato ha annunciato, durante un convegno organizzato ad Arzachena da Federalberghi - che «le piccole strutture ricettive potranno sfruttare il bonus anche per aumentare il numero delle stanze». Per poi ribadire invece che «nel caso delle grandi strutture il bonus avrà un tetto massimo di metri cubi realizzabili». Tetto che però non è stato ancora stabilito.

Proposta Soru e più. Anche secondo questa bozza sarà possibile un incremento delle volumetrie entro i 300 metri dal mare e la quota possibile non dovrà superare comunque il 25 per cento. La differenza è che non sono previsti i «corpi separati» - cioè gli ampliamenti dovranno essere sempre un tutt'uno con l'esistente - e obbligatoriamente alle spalle della casa madre. Poinella proposta Soru la motivazione

non ammette deroghe a questa clausola: manutenzioni e ristrutturazioni saranno possibili solo per migliorare i servizi di contorno agli alberghi. Neanche un accenno all'aumento del numero delle stanze.

Proposta Mdp. È la più restrittiva delle tre sul bonus volumetrie. Dal 25 per cento scende al 10 e potrà «essere concesso solo per migliorare l'offerta turistica». Con in più anche relazioni tecniche molto dettagliate sulla destinazione d'uso delle nuove strutture ed è anche previsto un calcolo complessivo preliminare del «suolo consumato fino a quel momento» dal Comune in cui «insiste la struttura ricettiva». Se il plafond massimo comunale, calcolato attraverso una serie di parametri legati alla sostenibilità turistica è stato superato, l'ampliamento chiesto dall'albergo non potrà essere concesso. (ua)

LE DELIBERE

ASSESTAMENTO DI BILANCIO

22 milioni per le emergenze

■ La giunta su proposta dell'assessore Raffaele Paci ha fatto un primo assestamento di bilancio. 10 milioni di euro vanno a Enas per il pagamento dei costi energetici dei Consorzi di bonifica dando un ristoro agli agricoltori. Alle Province 4 milioni per garantirne il funzionamento. 1 milione per gli eventi turistici, 800 mila alle società sportive per svolgere i campionati nazionali, 170 mila euro ai vigili del fuoco.

VERTENZA LATTE

12 milioni ai pastori per il crollo del prezzo

■ La Giunta su proposta dell'assessore Pierluigi Caria conferma le scelte fatte dall'organismo interprofessionale (Oilos) e vara il disegno di legge con il quale riprogramma i 14 milioni di euro, stanziati nella Finanziaria 2017, per sostenere le imprese del comparto che hanno subito gli effetti del crollo del prezzo del prodotto. Dei 14 milioni, 12 andranno direttamente agli allevatori, gli altri due saranno destinati all'acquisto di formaggi ovini dop per l'assistenza di soggetti indigenti.



Il cantiere di un residence sulla costa tra Olbia e Golfo Aranci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SICCITÀ

Approvvigionamento idrico: propongo...

■ Egregio Direttore,

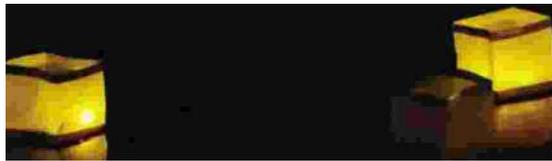
la tutela del territorio è legata inescindibilmente con la sua cura e con il difendere la sua capacità produttiva. Con il prolungarsi dell'assenza di pioggia l'allarme siccità si è ormai esteso ad oltre i 2/3 della superficie agricola nazionale, interessando, praticamente, tutte le regioni, anche se con diversa intensità. E quanto emerge dall'ultimo monitoraggio della Coldiretti, dal quale compare che la situazione si sta aggravando con effetti catastrofici per la produzione, con perdite ben superiori al miliardo stimato.

Dovunque la produzione agricola è crollata in maniera vertiginosa di cereali è crollata in maniera vertiginosa. Soffre quasi ogni tipo di coltura.

Il sindaco del Comune capoluogo con il Presidente della Provincia di Varese ed il Prefetto di Varese dovrebbero fare il punto della situazione sull'emergenza siccità chiamando ad intervenire la Regione Lombardia.

Diremo in appresso come.

Deve certamente essere praticato l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti. Ma non deve essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli, senza i qua-



Lanterne galleggianti sul fiume Tresa a Germignaga

li è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare. Di fronte alla tropicalizzazione del clima, se volessimo continuare a mantenere l'agricoltura di qualità, dobbiamo organizzarci per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi con interventi strutturali che non possono essere più rimandati.

Occorrono infatti interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, creando bacini aziendali e uti-

lizzando le ex cave e le casse di espansione dei fiumi per raccogliere acqua.

Intanto gli enti istituzionali e il Prefetto di Varese dovrebbero avviare l'iter per il riconoscimento dello stato di calamità e così garantire in tempi brevissimi alle imprese agricole un minimo di ristoro per quanto riguarda la dilazione dei contributi previdenziali ed i prestiti bancari.

Come poter irrigare i campi anche in anni di siccità e nel contempo evitare che le tante (troppe) ex cave di sabbia e ghiaia vengano

trasformate in altre discariche? Usando i «crateri» dismessi come bacini artificiali di accumulo idrico.

L'abbiamo scritto dopo aver ascoltato la trasmissione Falò alla televisione svizzera italiana. È troppo forte il pericolo che queste buche soprattutto in Lombardia siano utilizzati per portare rifiuti tossici provenienti dalla Svizzera italiana.

Se invece queste cavità fossero riempite in inverno con l'acqua che scorre bellamente nel nostro territorio e svuotate in estate, quando sembra non bastare mai

Isella Bellotti

l'«oro blu» conservato nei laghi, potrebbe essere un'idea praticabile e auspicabile.

Questa idea, che non è nostra, è di Ettore, presidente della Coldiretti Brescia e Lombardia (nonché vicepresidente nazionale).

Ci sono anni (sempre meno) di abbonanti precipitazioni (come il 2014) ed altri (2003, 2005, 2007, 2012, 2015) dove il cielo è sempre più avaro, con conseguenze nefaste per le colture. Anche il 2017, dopo un inverno molto siccitoso, si preannuncia particolarmente critico. Meno acqua significa anche raccolti più scadenti.

Quali bacini d'accumulo le cave dismesse (come non pensare alle ex cave presenti proprio nel territorio varesino e in quello comasco) potrebbero essere quindi la soluzione ideale. Sì, ma i tempi di realizzazione?

La risposta è nelle mani della Regione Lombardia. Se questa decidesse in breve tempo di adottare questo come sistema di approvvigionamento idrico; a quel punto si potrebbero coinvolgere i consorzi di bonifica e gli stessi proprietari delle cave. Ci sono anche misure di carattere comunitario che nei prossimi anni agevoleranno politiche di risparmio idrico». Le ex cave trasformate in bacini d'accumulo sarebbero i primi nel Nord Italia.

Varese agisca in fretta senza perdere tempo e la Regione Lombardia veda di attuare questa proposta.

Arturo Bortoluzzi, presidente Amici della Terra Onlus



NARDELLA FURIBONDO PER LE PROTESTE CONTRO LA TASSA DI BONIFICA

“Rivolta fiscale, chi lo dice si vergogni”

MASSIMO VANNI

«La rivolta fiscale? Chi fa polemica ipocrita deve solo vergognarsi, è una colossale presa di giro dei cittadini». Il sindaco Dario Nardella perde le staffe e tuona così contro i «furbetti della politica» che lanciano la campagna anti-tassa di bonifica: «Perché non l'hanno fatta prima? Alcune forze politiche quando il consiglio regionale l'ha votata. Perché questa non è una tassa comunale, noi non incassiamo niente. Serve però a mettere in sicurezza i nostri corsi d'acqua», sottolinea il sindaco. Nello stesso giorno in cui Forza Italia lancia l'affondo.

«La nuova gabella arrivata nelle case di oltre 180mila fiorentini è una tassa odiosa, chiediamo di chiudere i consorzi e di annullare l'inutile tassa», dice il vicepresidente del Consiglio regionale Marco Stella. Mentre dai banchi di Forza Italia del Comune Mario Razzanelli progetta una 'class action' per bloccare il pagamento dei bollettini al Consorzio di bonifica Medio Valdarno, che è quello di Firenze.

«In Toscana i Consorzi sono sei e hanno più di 500 dipendenti, oltreché bilanci per 132 milioni di euro», insiste a nome di Forza Italia Stella. Sostenendo anche che i toscani «hanno una possibilità, quella di rimandare di 4 mesi il pagamento perché la scadenza del 31 luglio non è tassativa». Stella fa sapere di aver messo la questione in mano agli avvocati per studiare anche un ricorso alla commissione tributaria «dal momento che i toscani pagano già abba-



INFURIATO

“La tassa sulla bonifica è giusta e va pagata”

stanza tasse, come dimostrano i 630 milioni di tasse versati nel corso del 2016». Solti, che secondo Stella, sono sufficienti «a pagare le opere di messa in sicurezza di fiumi e torrenti». Tanto più che, aggiunge Stella, i fiorentini pagano «anche una delle bollette dell'acqua più salate d'Italia, quella di Publiacqua».

Per Nardella però, proprio qui è il punto:

«Questa del Consorzio di bonifica è una delle poche tasse che ha una chiara destinazione», dice il sindaco di Firenze. E accarezza la pancia degli elettori e cavalca l'onda del facile 'no tasse' è solo facile e ingannevole demagogia. Facile a dirsi, non a farsi: «Quelli che adesso incitano alla rivolta fiscale, a chi daranno la colpa quando in autunno o inverno strariperanno i corsi d'acqua? Andate a vedere, i primi risultati si cominciano a vedere sulle sponde dell'Arno», tiene a dire Nardella. Pur avvertendo che la tassa di bonifica è disciplinata da una legge regionale e non ha niente a che fare con il Comune.

«Siamo tra le città con le tasse più basse», rivendica pure Nardella. Come dire, assecondare la rivolta anti-tasse è solo caccia al consenso: «Contro una media di 0,8, la nostra addizionale Irpef è allo 0,2 per mille, l'Imu è abbattuta del 30% per i palazzi storici mentre la Tari è nella media più bassa per le famiglie». E se proprio volevano fare la rivolta fiscale, chi oggi polemizza, «doveva farla quando fu votata dal Consiglio regionale, farla adesso è solo da furbetti della politica», sostiene il sindaco. Impegnandosi comunque nel ruolo di controllore.

«Sebbene non sia una tassa che ci riguarda, sentiamo comunque la responsabilità di controllare che i soldi chiesti ai cittadini vengano impiegati bene. Ed è questo che faremo», assicura il sindaco. «Vigileremo sull'impiego dei soldi per la messa in sicurezza delle nostre sponde», insiste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAGRICOLTURA: COSTRUIRE INVASI A LIVELLO AZIENDALE E DI TERRITORIO

Risorse idriche: risparmiare e usarle con parsimonia

«L'acqua è una risorsa indispensabile per la vita e per l'agricoltura. Lo vediamo con la siccità che attanaglia il nostro Paese in questi giorni. Ma alla base di tutto ci sono i cambiamenti climatici, che portano inevitabilmente a una riduzione delle risorse idriche e ad un aumento della loro variabilità. Vieni da sé che dobbiamo utilizzare l'acqua nel modo migliore». Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, intervenendo all'assemblea dell'Anbi. «Il nostro paesaggio così come lo vediamo oggi, è frutto dell'azione dell'uomo. Dove

manca questo presidio assistiamo a fenomeni legati al dissesto idrogeologico, come frane e alluvioni, che generano danni molto più ingenti rispetto a zone dove si pratica agricoltura, perché i sistemi colturali e silvo-pastorali permettono di intercettare l'acqua piovana e ripartirla. In questo contesto - ha proseguito Giansanti - i Consorzi di bonifica e irrigazione sono indispensabili. Perché sono chiamati, insieme alle Regioni per quanto di loro competenza, a svolgere un ruolo fondamentale per una moderna politica del territorio». Sono sfide che possono rappresen-

tare anche opportunità dal lato ambientale, per migliorare la sicurezza territoriale e sociale e, dal lato economico, per aumentare l'efficienza dei processi produttivi con particolare riferimento all'uso efficiente delle risorse naturali. Per questo è urgente investire nel rinnovamento delle infrastrutture idriche (l'età media è di 30 anni) e nell'efficienza del sistema di approvvigionamento, che presenta tassi di perdita media del 27% a livello nazionale (con punte del 50% al Sud). Per Giansanti è prioritario affrontare la gestione dell'acqua in modo sistematico. Occorre costituire

nuovi invasi, dai più piccoli, a livello aziendale, a quelli più grandi adeguati alle necessità del territorio. Bisogna rinnovare i sistemi irrigui, in particolare di quelli che portano l'acqua alle aziende agricole, così come i metodi di irrigazione, privilegiando l'infiltrazione laterale e adottando la microirrigazione. Serve individuare nuovi strumenti di pianificazione per regolare la portata dell'acqua a livello di bacino e di comprensorio in relazione ai fabbisogni e promuovere strumenti di supporto all'agricoltura, come le centraline meteorologiche o i sistemi di avviso e, soprattutto, riutilizzare le acque reflue.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EMERGENZA. Il 15 luglio è scaduto il provvedimento di Zaia

Siccità continua Atteso un altro stato di crisi idrica

Dai bacini del Trentino, nei giorni scorsi, non è stata rilasciata acqua. Nel Veneto l'Adige, da cui dipende l'irrigazione nel Veronese, è il fiume più a secco

Luca Fiorin

La siccità continua a tenere nella morsa l'agricoltura veronese. Questa settimana, infatti, la situazione si presenta ancora peggiore di quella, già difficilissima, che si è registrata a partire dalla primavera scorsa. E intanto in Regione si sta preparando la quarta ordinanza volta a fronteggiare la crisi idrica.

«Oggi il livello dell'Adige è al di sotto del limite che deve essere rispettato affinché sia garantito l'uso prioritario delle sue acque, ovvero l'alimentazione degli acquedotti di alcune aree del Polesine e del Veneziano», spiegava ieri Italo Saccardo, il responsabile dell'Osservatorio acque interne dell'Arpav. Secondo il quale questo dato - che si registra a Boara Pisani, in provincia di Padova - costituisce una novità per il fatto che non solo il sabato e la domenica, come avviene normalmente, ma questa volta anche il lunedì non è stata rilasciata acqua dai bacini del Trentino. Quell'acqua che lì dovrebbe essere tenuta come riserva, cosa che quest'anno è avvenuta solo per una parte minoritaria, e progressivamente fat-

ta arrivare a valle ma che invece viene gestita dai trentini solo sulla base delle esigenze legate alla produzione dell'energia elettrica. Non, quindi, tenendo conto delle necessità dell'agricoltura. «La situazione», conclude Saccardo, «a questo punto va valutata ora per ora». Una situazione che, peraltro, è così grave solo per quanto riguarda l'Adige, da cui dipende l'irrigazione nel Veronese. Gli altri bacini del Veneto, infatti, registrano livelli delle risorse tutto sommato accettabili.

Che si viva alla giornata lo confermano i Consorzi di bonifica. Gianfranco Battistello, il direttore dell'Alta pianura veneta, spiega: «Grazie a razionalizzazioni e al fatto che il ciclo di alcune colture è quasi terminato, al momento non abbiamo gravi problemi, però questa situazione può cambiare in fretta».

«Speriamo che ci siano ancora temporali in Trentino Alto-Adige, perché è solo grazie ad essi che possiamo portare in fondo la stagione», gli fa eco Roberto Bin, che è a capo del Veronese. Chi si occupa dell'idrico, come tutti gli operatori del primario, stanno d'altro canto attendendo le decisioni del presi-

dente della Regione Luca Zaia. Il governatore già ad aprile aveva dichiarato lo stato di crisi idrica e dettato limitazioni ai prelievi dai fiumi, contenimenti poi oggetto di due ulteriori ordinanze. L'ultima è scaduta a metà luglio e ora i tecnici regionali stanno lavorando ad un nuovo provvedimento, che è atteso a giorni.

Intanto Coldiretti ha presentato un «dossier siccità», secondo il quale in Italia assommano già a 2 miliardi le perdite provocate a coltivazioni e allevamenti dall'anomalo andamento climatico del 2017. Secondo il presidente regionale del sindacato agricolo Martino Cerantola si stanno evidenziando gli effetti della mancanza di programmazione. «Lo sforzo degli agricoltori, volto all'uso razionale dell'acqua, all'applicazione di sistemi di irrigazione a basso impatto e all'innovazione con colture che hanno meno bisogno di irrigazione, deve essere riconosciuto da una politica più attenta agli investimenti che potenzi la rete di invasi sui territori, creando bacini aziendali e utilizzando anche le ex cave e le casse di espansione dei fiumi per raccogliere l'acqua piovana». ●



L'Adige nella Bassa: è il fiume che più di tutti risente della prolungata siccità



Il Tramigna in secca a Soave



MOZZO

Parchi e strade Dalla Regione 800 mila euro

Mozzo ha deciso come impiegherà i 720 mila euro assegnati dalla Regione Lombardia in base al patto verticale e i 90 mila euro dovuti a un incremento degli oneri di urbanizzazione. «La celerità con la quale si è reso necessario convocare questo secondo Consiglio comunale – ha evidenziato il sindaco Paolo Pelliccioli – è stata l'esigenza di approvare prima possibile un aggiornamento al Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e dell'elenco annuale 2017, nonché la variazione al bilancio di previsione 2017-2019. Sono passaggi obbligati per poter dar corso agli interventi previsti, che devono essere realizzati entro la fine dell'anno. Con questa somma abbiamo pensato di rifare le pavimentazioni stradali del paese che hanno un costo di 500 mila euro, tinteggiare l'edificio della scuola secondaria di primo grado con una spesa di 70 mila euro, acquistare attrezzature per parchi e giardini pubblici situati sul territorio di Mozzo, sostituire il manto sintetico del campo polivalente a 7 e gli spogliatoi del centro sportivo Colombera. Per iniziare i lavori – ha aggiunto il sindaco – occorre indire le gare d'appalto: faremo il possibile affinché questo avvenga nel periodo

estivo».

Sulle opere da realizzare elencate dal sindaco il consigliere di minoranza Valentino Mazzoleni (Noi per Mozzo) ha evidenziato che «in periodo elettorale il sindaco aveva promesso di utilizzare parte dei 720 mila euro per lavori di natura idrogeologica al Borghetto, ma in questa esposizione non risulta, né ci sono progetti esecutivi per risolvere in modo definitivo il problema».

Sulla situazione al Borghetto l'assessore ai Lavori pubblici Eddy Locati ha precisato: «La progettazione definirà a breve gli interventi prioritari da finanziare. Inoltre è in corso uno studio che ci ha visti recentemente incontrarci con i cittadini interessati, Uniacque, che è responsabile del sistema fognario, e il Consorzio di Bonifica per affrontare il complesso problema attorno alla roggia Curna».

Sempre sulla ripartizione degli 810 mila euro la consigliera Barbara Signori (Noi per Mozzo) ha auspicato «che gli errori commessi nel 2015 – che ci sono costati la perdita totale del primo sblocco, che ammontava a euro 1.567.600 – non si ripetano». «Considerata l'estrema necessità di realizzare le suddette opere – ha aggiunto – riteniamo di dare voto



Il campo a sette da sistemare alla Colombera di Mozzo



Via Papa Giovanni XXIII riasfaltata con il denaro sbloccato

favorevole alla delibera sull'aggiornamento del piano finanziario triennale delle opere pubbliche».

La consigliera di minoranza Paola Locatelli ha invece proposto ai consiglieri comunali di rinunciare al gettone di presenza e devolvere la cifra stabi-

lita a interventi a sostegno di famiglie o singoli cittadini in grave difficoltà economica e rideterminare le indennità del sindaco e della giunta riducendo del 10 per cento le attuali indennità.

Remo Traina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Travo cantieri in arrivo per prevenire le alluvioni

I lavori saranno finanziati dalla Regione, dal Consorzio di Bonifica e da Atersir

TRAVO

● Sarà un'estate di cantieri a Travo, dove sta per partire un "pacchetto" di lavori volto a prevenire danni per possibili alluvioni o nubifragi su un po' tutto il territorio. Gli interventi più importanti - come spie-

ga l'assessore ai lavori pubblici Luigi Mazzocchi - sono localizzati in paese. Tra poche settimane partiranno i lavori sulla scuola materna dopo il nubifragio che nel settembre 2015 mandò i locali sott'acqua: grazie a 40mila euro dalla Regione sarà rifatta la tubazione della fognatura, allungando il canale verso il Trebbia in modo da evitare intasamenti o rigurgiti dal fiume. Con altri 50mila e 30mila euro - i primi da Bologna, gli altri dal Consorzio di

Bonifica - si interverrà in autunno nella zona del cimitero del capoluogo (colpita duramente dallo stesso nubifragio e finora sistemata soltanto dai cantonieri comunali) con la messa in sicurezza degli scolari per deviare le acque piovane lontano dall'area; allo stesso modo si interverrà per evitare nuovi allagamenti nella zona residenziale attorno alla piscina, nella parte alta del paese. Grazie a fondi Atersir all'Unione

Montana, saranno inoltre puliti per 34mila euro i canali in corrispondenza delle frane di Pilè, Rondanera e Pillori; una parte del denaro sarà destinata anche alla pulizia del bosco comunale della Bettolarga, dove esiste il campo di tiro con l'arco dell'Asd Parcellara, in un'ottica di miglior fruibilità e gestione anti-dissesto.

Nei prossimi giorni, andranno a gara i lavori di messa in sicurezza dell'alveo del Trebbia da parte del

Servizio Tecnico di Bacino. Un primo intervento sarà realizzato sulla riva del campo sportivo comunale per la messa in sicurezza del vicino pozzo dell'acquedotto, che serve - oltre a mezzo paese di Travo - anche il comune di Piozzano. Sarà protetto da inondazioni da una sponda di massi. Intervento simile anche in località Molino di Fiorano dove saranno eseguite escavazioni in alveo a compensazione per realizzare le opere di difesa. **C.B.**



Prima riunione in Giunta per il sostituto di Massimo Deiana, dovrà giurare in Consiglio Trasporti, Careddu nuovo assessore

► Carlo Careddu è il nuovo assessore regionale ai Trasporti che prende il posto di Massimo Deiana. La nomina è stata ufficializzata ieri con la firma del decreto da parte del presidente della Giunta Francesco Pigliaru. Careddu, 41enne avvocato gallurese, fa parte della corrente Popolare-riformista del Partito democratico e nella sua esperienza politica è stato vice sindaco e assessore all'Urbanistica del Comune di Olbia. Ieri pomeriggio il neo assessore ha partecipato alla

prima riunione di Giunta a Villa Devoto, ma per entrare ufficialmente in ruolo dovrà giurare davanti al Consiglio regionale.

VARIAZIONE DI BILANCIO. Ha un valore di 22 milioni di euro la variazione di bilancio approvata dalla Giunta. Si tratta di una prima variazione parziale alla quale «ne seguiranno altre in base alle disponibilità delle risorse che man mano riusciremo ad avere», spiega l'assessore Raffaele Paci. Per il titolare del Bilancio, poi, «le esigen-

ze da soddisfare con questa prima manutenzione legislativa sono già molte. Siamo riusciti a recuperare 22 milioni con un'intensa opera di spending review».

I CONTENUTI. Nella variazione sono previsti alcuni provvedimenti importanti: all'Enas andranno 10 milioni per il pagamento dei costi energetici dei Consorzi di bonifica, le Province beneficeranno di 4 milioni per «garantirne il funzionamento messo in pericolo dai continui e ingenti tagli dello

Stato». Un milione sarà disponibile per gli eventi turistici, mentre 800mila euro vanno alle società sportive per svolgere i campionati nazionali, 170mila euro ai vigili del fuoco.

Per quanto riguarda le spese obbligatorie, 3 milioni e 650mila euro vanno al Fondo spese obbligatorie e 2 milioni e 300 al Fondo passività potenziali. Il provvedimento dovrà essere approvato dal Consiglio regionale. (m. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Careddu, neo assessore ai Trasporti



CAVAZZO CARNICO**Rinaturazione del lago:
bandiera verde a 2 ricercatori**

CAVAZZO CARNICO

Soddisfazione è stata espressa dal comitato "Per la difesa e valorizzazione del lago" di Alesso dal "Comitato per la tutela delle acque del bacino montano del Tagliamento" di Tolmezzo per l'assegnazione della bandiera verde ai ricercatori del Cnr-Ismar di Bologna e all'ingegnere Dino Franzil, per l'impegno e gli studi propedeutici alla rinaturazione del Lago dei Tre Comuni. L'ambito riconoscimento è stato assegnato dalla carovana delle Alpi 2017", promosso da Legambiente, Parco delle Prealpi Giulie, Comune di Resia e Consorzio Bim Tagliamento. Le motivazioni che hanno indotto la Commissione della Carovana delle Alpi a premiare con la bandiera verde i ricercatori del Cnr-Ismar di Bologna e l'ingegnere Dino Franzil partono dalla recente scoperta di centinaia di trote marmorate trovate morte nel greto del Tagliamento prosciugato, a valle

della presa del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, per irrigare la campagna friulana a seguito della siccità, dimezzando per quindici giorni il rilascio del deflusso minimo vitale del fiume. Per ovviare a simili inconvenienti Franzil e l'Istituto di Scienze marine del Cnr di Bologna hanno elaborato studi e indagini che «hanno arricchito il bagaglio di conoscenze scientifiche sul lago e dato concretezza all'ipotesi di realizzazione di un by-pass per lo scarico della centrale idroelettrica».

Una scelta sponsorizzata dai due comitati, ed evidentemente anche dalla Carovana delle Alpi, che non vedono di buon occhio la proposta del Consorzio di bonifica che preferisce il finanziamento di un progetto per collegare lo scarico del lago di Cavazzo nel torrente Leale con il canale Ledra-Tagliamento, attraverso una condotta sotto l'alveo del fiume all'altezza del ponte autostradale. (g.g.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Angri

**Stop agli allagamenti
Partono gli interventi
sul canale S.Tommaso**

Angri. Nuovi interventi di riqualificazione della rete fognaria ad Angri. Sono infatti iniziati gli interventi di regimentazione delle acque per quanto riguarda il canale San Tommaso. Lo ha annunciato il primo cittadino Cosimo Ferraioli: gli operai erano al lavoro già ieri mattina a seguito della comunicazione del sindaco in occasione del consiglio comunale del 10 luglio. «Sono partiti i lavori per la corretta regimentazione delle acque di piena del vecchio tratto del canale San Tommaso, nei pressi di prima Traversa Ferrovia - spiega Ferraioli - Al termine dei sopralluoghi effettuati nei giorni scorsi con i tecnici del Comune, per verificare che Rete Ferroviaria in qualità di esecutrice delle opere, rispettasse tutte le indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica. I lavori serviranno a evitare gli allagamenti, che da tempo colpiscono i residenti della zona arrecando notevoli disagi, e saranno completati entro la fine del mese».



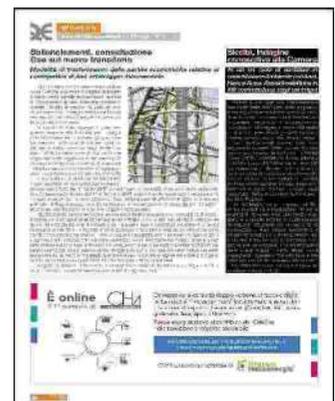
Siccità, indagine conoscitiva alla Camera

Al via un ciclo di audizioni in commissione Ambiente con Anci, Hera e Acea. Assoidroelettrica in XIII commissione sugli usi irrigui

Prende il via oggi con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (Anbi) un ciclo di audizioni in commissione Ambiente della Camera, nell'ambito di un'indagine conoscitiva sull'emergenza idrica deliberata in ufficio di presidenza giovedì. Domani, invece, saranno ascoltate Hera ed Acea.

Sono dedicate agli interventi per fronteggiare la scarsità delle risorse idriche a uso irriguo, invece, le risoluzioni 7-01292 Oliverio (PD), 7-01296 Gallinella (M5S) e 7-01299 Russo (FI-Pdl) al vaglio della XIII commissione di Montecitorio, che avvia oggi un ciclo di audizioni con Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), Assoidroelettrica e Anbi. Domani, invece, sarà ascoltato il Mipaaf e giovedì la Conferenza delle Regioni.

Nel dettaglio, tra gli impegni al Governo previsti dalla risoluzione PD c'è la volontà di "favorire, mediante l'individuazione di apposite risorse, la realizzazione di impianti aziendali per la raccolta, lo stoccaggio e l'uso irriguo sostenibile e ad alta efficienza della risorsa idrica". Nel testo del M5S, invece, si chiedono "iniziative per velocizzare il completamento delle opere irrigue". FI-Pdl, infine, vuole impegnare il Governo "ad adottare le necessarie misure di contrasto alla siccità". I testi delle tre risoluzioni sono disponibili in allegato sul sito di QE.



ANBI Mercoledì 19 luglio 2017 - 16:49

Anbi: mai parlato di licenziamenti in Consorzi bonifica del Lazio

Lavoro commissari procede nel rispetto dei tempi

Roma, 19 lug. (askanews) – “Licenziamenti? Nessuno ne ha mai parlato. In alcuno dei dieci consorzi di bonifica destinati, come noto, ad un processo di riorganizzazione che porterà il loro numero a quattro”. Così, in una nota, Natalino Corbo, direttore generale di Anbi Lazio.

“Stiamo lavorando, in silenzio e senza clamori, al completamento della fusione amministrativa, tecnica e gestionale dei consorzi che, a regime, metterà i quattro enti nelle condizioni di assicurare servizi più efficienti agli utenti e una gestione complessiva, anche finanziaria, mirata all’abbattimento dei costi superflui, alla riduzione degli sprechi e all’impiego delle somme recuperate negli investimenti per il potenziamento delle attività consortili”, precisa Luciana Selmi, commissario del Val di Paglia e della Bonifica Reatina e presidente di Anbi Lazio.

“La riorganizzazione finora introdotta dai commissari ha preservato le professionalità interne. La fuoriuscita concordata e condivisa del personale che aveva già maturato i requisiti per il pensionamento favorirà, quando l’integrazione dei consorzi sarà raggiunta, l’assunzione di nuovi, giovani professionisti ai quali sarà affidato, tra gli altri, il compito di sviluppare le progettualità necessarie per rispondere ai bandi e intercettare finanziamenti utili a sostenere interventi di ammodernamento e ristrutturazione delle reti irrigue e degli impianti di bonifica”, sottolinea Selmi.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



TG Web Lombardia

VIDEO



Via D'Amelio, Bindi: strage regalò reazione senza precedenti



Spazio, la bandiera italiana sventola di nuovo su Baikonur



[Comunicato stampa Giunta regionale Basilicata]



A Potenza un tavolo regionale su crisi idrica Metapontino

martedì 18 luglio 2017

Il governatore Pittella nel presiedere l'incontro ha assicurato ai sindaci dell'area che "l'acqua sarà garantita regolarmente, pur con grandi sacrifici, al comparto agricolo", ma allo stesso tempo ha invitato gli operatori "a farne un uso razionale". L'assessore Braia: "Continua monitoraggio. Confermata disponibilità acqua per cicli agronomici in corso"

"Siamo qui per capire le cose che non vanno nella gestione dell'acqua nella nostra regione. In Basilicata abbiamo una crisi idrica, ma bisogna assolutamente evitare di fare allarmismo: avremmo potuto lavarci la coscienza dichiarando lo stato di emergenza ma non lo abbiamo fatto. Abbiamo invece deciso di dare fondo a tutte le energie tecniche ed organizzative disponibili, provando a resistere in un momento di difficoltà, erogando comunque acqua al settore agricolo, ma anche invitando gli operatori a farne un uso razionato e razionale".

Lo ha affermato oggi, il governatore lucano Marcello Pittella, che ha presieduto a Potenza, nella sala Verrastro del Palazzo della giunta regionale, un incontro con il Coordinamento dei Sindaci del Metapontino costituito pochi giorni fa per far fronte alla crisi agricola. Tra i presenti alla riunione, l'assessore regionale alle Politiche Agricole, Luca Braia, con il dirigente generale del Dipartimento, Giovanni Oliva, il commissario unico dei Consorzi di Bonifica, Giuseppe Musacchio, il segretario generale dell'Autorità di Bacino, Antonio Anatrone, il direttore generale dell'Eipli, Giuseppe Pugliese ed il commissario dell'Ente Irrigazione, Antonio Lerario. Le amministrazioni comunali aderenti al Coordinamento erano rappresentate dai sindaci Raffaello Ripoli (Scanzano Jonico), Salvatore Cosma (Tursi), Vito Agresti (Rotondella), Piero Marrese (Montalbano Jonico), Enrico Mascia (Policoro) e dal vicesindaco di Pisticci, Mariagrazia Ricchiuti. Ha partecipato al tavolo anche Gianni Fabbris, della Rete dei Municipi rurali. L'iniziativa di oggi va a rinforzare il lavoro già avviato a fine giugno, dopo un precedente incontro tecnico con esponenti dell'esecutivo lucano, del Consorzio di bonifica, dell'Autorità di Bacino e delle organizzazioni di categoria, che si era tenuto per trovare soluzioni concrete alle difficoltà di approvvigionamento idrico nel settore primario. I componenti del tavolo - nel corso della riunione - hanno illustrato i problemi maggiormente sentiti nel territorio richiedendo, allo stesso tempo, maggiori trasparenza e informazioni sulle risorse disponibili e sulle metodologie di distribuzione. Il tutto, in un momento di forte crisi idrica, con 168 milioni di metri cubi d'acqua in meno ed una diminuzione rispetto al 2016 di 54 milioni di metri cubi.

"Ho accolto favorevolmente - ha detto al tavolo il presidente Pittella - la richiesta di incontro che Gianni Fabbris della Rete dei Municipi rurali ed i sindaci del Metapontino, con i quali sono quotidianamente in contatto, hanno inteso rivolgere alla mia persona ma anche alla squadra che nelle varie articolazioni regionali in questa fase sta lavorando, anche molto alacremente, sul tema della crisi idrica. Come Regione stiamo facendo il possibile. Di turnazioni nell'erogazione delle risorse, se non tecniche - ha messo in chiaro il governatore - qui in Basilicata non ce ne sono, nemmeno per le colture. Abbiamo pensato di intraprendere questa strada, a costo di rivedere l'accordo con la Puglia in favore della nostra agricoltura. Stiamo avviando, con mille difficoltà - ha detto ancora - opere che garantiranno nei prossimi mesi risorse ulteriori d'acqua. Basti pensare al progetto in via di approvazione relativo alla traversa del Sarmento, per creare dal prossimo inverno un collegamento con la diga di Montecotugno. Ma abbiamo anche dato corso ad un'interlocuzione con l'Enel per utilizzare parte dell'acqua del Cogliandrino, attualmente usata per produrre energia elettrica, anche per le esigenze del comparto agricolo. Nonostante la crisi, quindi, abbiamo deciso di continuare a dare risorse idriche al settore agricolo in questa fase. Nel frattempo stiamo studiando soluzioni per recuperare ulteriore acqua da erogare nel secondo semestre".

"Continua, come previsto, il monitoraggio puntuale - ha dichiarato l'assessore alle Politiche Agricole e Forestali, Luca Braia - dello stato degli invasi e si confermano, ad oggi, l'impegno che la Regione ha preso e continua a mantenere e la garanzia di erogazione dell'acqua per il comparto agricolo di Basilicata, nonostante le tante difficoltà legate alla pressoché mancanza di piogge, che vengono affrontate in maniera condivisa con tutti gli attori preposti alla gestione della risorsa. Siamo impegnati a monitorare l'avanzamento quotidiano insieme ad Alsia ed al Consorzio di Bonifica, con particolare attenzione alle condizioni meteorologiche, all'uso efficace della risorsa stessa ed alla valutazione delle esigenze delle produzioni di prossimo inizio, ovvero quelle autunno-vernine. L'appello che rivolgiamo a tutti è nuovamente quello alla responsabilità collettiva e all'uso razionale della risorsa. Di grande importanza - ha aggiunto - sarà l'investimento a cui la Regione sta lavorando per il completamento della Traversa del Sarmento da rendere funzionale sin dal prossimo inverno per incrementare di 50 milioni di metri cubi la disponibilità di acqua della diga di Monte Cotugno. Altri investimenti programmati riguardano la traversa del Sauro e il completamento della conturizzazione da parte del Consorzio di Bonifica. Ci riserviamo di convocare - ha concluso Braia - un nuovo incontro di tavolo tecnico fra due settimane, affrontando e risolvendo, come stiamo già facendo, le difficoltà tecniche che ci vengono segnalate dalle aziende, dagli agricoltori e dai comuni, in maniera puntuale nelle diverse zone. Le decisioni saranno da parte nostra sempre comunicate in maniera trasparente, soprattutto nel caso in cui si rappresentasse l'eventualità di dover riprogrammare alcune colture autunno-vernine che non possano continuare le pratiche agronomiche".

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**



Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it



Oppure segui @regioni_it su Twitter



Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



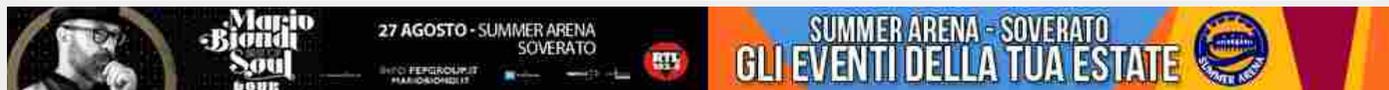


Catanzaro Cosenza Crotone Reggio Calabria Vibo Valentia

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPORT CULTURA STORIE EVENTI LAVORO CONTATTI



Cerca...



FERRO: "SENTENZA CASSAZIONE EVIDENZA BONTÀ DELLA BATTAGLIA DI GRAZIOSO MANNO"

Calabria, Mercoledì 19 Luglio 2017 - 21:04

di Redazione



Di seguito una dichiarazione del Consigliere regionale Wanda Ferro (Gruppo Misto): La sentenza della Suprema Corte di Cassazione che nei giorni scorsi ha accolto il ricorso del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, disponendo un nuovo esame della controversia relativa alla diga su Melito, mette in evidenza la bontà della battaglia

che da anni sta combattendo il presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese Grazioso Manno, tenendo alta l'attenzione sul destino dell'opera con denunce e attraverso il continuo coinvolgimento delle istituzioni coinvolte, dei sindaci e dell'opinione pubblica, con l'obiettivo di portare a compimento la realizzazione di una infrastruttura strategica per il territorio. La risorsa acqua è vitale per una regione che ha nell'agricoltura un motore di crescita e sviluppo, ma che soffre di continue emergenze idriche. Una battaglia battaglia di trasparenza e per lo sviluppo quella condotta da Grazioso Manno, che ho sempre condiviso, e che oggi deve trovare uno sbocco positivo non solo giudiziario, ma anche politico, attraverso il rifinanziamento dell'opera. Non ci sono più alibi. La Regione Calabria e il ministero delle Infrastrutture devono puntare sulla realizzazione della diga, un'opera che risolverà tutti i problemi di approvvigionamento idrico dell'area centrale della Calabria, dalla fascia ionica catanzarese al Lametino, non solo dando impulso all'economia agricola, ma offrendo opportunità di lavoro a centinaia di persone che saranno impiegati nei lavori di realizzazione dell'infrastruttura e delle opere complementari. Un'occasione che la Calabria non può farsi sfuggire.



0 commenti

Ordina per Meno rec



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



Oggi i Pannelli Fotovoltaici costano oltre il 70% in meno.

[Confronta Gratis 5 Preventivi!](#)



Non hai installato il fotovoltaico? Stai perdendo € 200 al mese. Scopri perchè.



MEN BUSINESS

44% OFF
\$39.99

SHOP NOW

Banggood.com





Catanzaro Cosenza Crotone Reggio Calabria Vibo Valentia

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPORT CULTURA STORIE EVENTI LAVORO CONTATTI



Cerca...



REPORT DELLA RIUNIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI CATANZARO

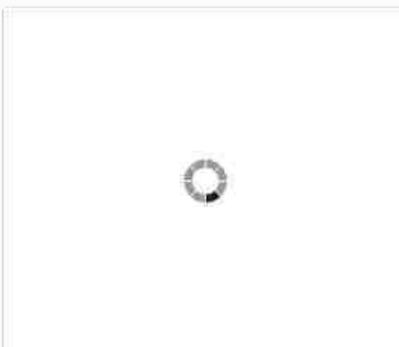
Catanzaro, Mercoledì 19 Luglio 2017 - 12:41

di Redazione



L'importante riunione della Deputazione Amministrativa del Consorzio Ionio Catanzarese che si è svolta presso la sede dell'Ente, non poteva che partire da una dettagliata analisi della sentenza dei giorni scorsi della Suprema Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, avverso la decisione della Corte di Appello di Roma n. 3247/2012 con

conseguente cassazione della sentenza impugnata e rinvio alla Corte di Appello di Roma in diversa composizione, che dovrà procedere a nuovo esame della controversia, "motivando adeguatamente sulle singole questioni e facendo applicazione di principi di diritto". Soddisfazione è stata espressa dai componenti l'Organo consortile Pasquale Greco, Gaetano Costa e Alfonso De Guzzis rappresentante della Regione Calabria. Il Presidente Manno, ha illustrato insieme al Direttore Francesco Mantella i contenuti della sentenza che restituisce fiducia al Consorzio e ripropone la strategicità dell'importante infrastruttura. Sono stati deliberati i passi successivi che il Consorzio dovrà fare sia sul versante giudiziario che con una azione forte nei confronti della Regione Calabria e del Ministero delle Infrastrutture per riaprire questo importante "cantiere dell'acqua", un'opera che anche alla luce delle emergenze idriche di questo periodo assume una valenza di straordinaria importanza sia per una agricoltura di qualità che per la collettività. L'organo Esecutivo, ha altresì deliberato la predisposizione del Bilancio Consuntivo 2016 che sarà trasmesso al Consiglio dei Delegati per l'approvazione. Nel sempre maggiore convincimento del Consorzio di garantire una efficace presenza, diffusa sul territorio, per un'azione collettiva e condivisa nel settore delle risorse idriche e della difesa del suolo, è stata deliberata l'adesione al Distretto Rurale del Medio Ionio e della Valle del Crocchio e l'adesione al contratto di fiume ambito territoriale del fiume Alessi. "La riunione di oggi – ha commentato il presidente Manno – testimonia la volontà e la capacità della classe dirigente del Consorzio di guardare avanti con determinazione per la specifica competitività del sistema Calabria per uno sviluppo sostenibile e durevole mediante collaborazione nelle politiche della gestione delle risorse naturali suolo e acqua".



0 commenti

Ordina per **Meno recenti**

NUOVI DIVIETI ALLIRRIGAZIONE NEL FUCINO

AVEZZANO. La siccità non dà tregua. Ed è in arrivo una nuova ondata di caldo. Tanto che per il Fucino la situazione si fa drammatica. Il Consorzio di bonifica Ovest, in accordo con i Comuni, ha deciso di estendere i divieti per l'irrigazione: dalle 10 di ogni sabato alle 20 del lunedì, mentre nei restanti giorni della settimana si potrà pompare acqua dalle 20 alle 10 del mattino. Il provvedimento è arrivato al termine dell'incontro nella sede del Consorzio. I rappresentanti delle istituzioni si sono impegnati a controllare le porzioni di territorio di loro competenza, affinché l'ordinanza venga rispettata. Per i trasgressori si prevedono multe salatissime.

«Si va nella direzione che abbiamo auspicato tutti, nessuno escluso», ha affermato il sindaco di Aielli, Enzo Di Natale, «si è parlato del progetto per un nuovo impianto irriguo e in settimana in Regione (venerdì 21, ndr) ci sarà l'incontro dove se ne parlerà».

«Ho fatto da pungolo, affinché venissero meno le vecchie ordinanze e si procedesse con una votata da tutti, nessuno escluso», ha dichiarato il vice sindaco del Comune di Pescina, Tiziano Iulianella, «non ci possono essere agricoltori di serie A e serie B. Per ora abbiamo adottato questa nuova misura, sperando che si innalzi il livello delle acque nei canali».

Dello stesso avviso anche gli altri partecipanti, i quali hanno evidenziato come la priorità nel prossimo futuro sia quella di lavorare per migliorare il sistema idrico nella piana fucense.

Intanto, anche sul fronte della tutela ittica vi sono stati passi in avanti. In questi giorni i volontari dell'associazione Acque fucensi presieduta da Roberto Di Lorenzo hanno tratto in salvo circa due quintali di pesci, trasferendoli in zone dove la presenza d'acqua è più consistente. «Far irrigare solamente di notte», hanno evidenziato ancora alcuni dei partecipanti al vertice di ieri mattina, «ha anche un altro scopo, cioè quello di permettere alla polizia locale, carabinieri forestali di poter vigilare sul rispetto delle regole». Infatti, ogni Comune si è fatto carico di pattugliare le porzioni di territorio di propria competenza e di giorno sarà più facile scovare eventuali trasgressori.

All'incontro hanno preso parte Tiziano Iulianella, vice sindaco di Pescina, Domenico Fidanza, assessore all'Agricoltura del Comune di Celano, Enzo Di Natale, sindaco di Aielli, Emilio Cipollone, delegato dell'amministrazione comunale di Avezzano, Mario Mancini, vice sindaco del Comune di Cerchio, Cesidio Lobene, assessore nella giunta di Trasacco, Raffaele Favoriti, sindaco di Ortucchio, Giorgio Giovannone, assessore comunale di Luco dei Marsi, Quirino D'Orazio, sindaco di San Benedetto, Gino Di Bernardino, presidente del Consorzio di bonifica, con Fabrizio Malizia e Cesidio Piperni, Dino Maschieri della Coldiretti e Stefano Fabrizi di Confagricoltura.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARREDAMENTI COMMERCIALI
 CUCINE GRANDI IMPIANTI

Via del Salvatore, 21 · Reggio Calabria · Tel: 0965.893771 · mobile: 333.2271190

ILDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotone Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca



IL DISPACCIO

Catanzaro



Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

(DA FOTOVOLTAICO PER TE)

Si riunisce il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese



Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

L'importante riunione della Deputazione Amministrativa del Consorzio Ionio Catanzarese che si è svolta presso la sede dell'Ente, non poteva che partire da una dettagliata analisi della sentenza dei giorni scorsi della Suprema Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, avverso la decisione della Corte di Appello di Roma n. 3247/2012 con conseguente cassazione della sentenza impugnata e rinvio alla Corte di Appello di Roma in diversa composizione, che dovrà procedere a nuovo esame della controversia, "motivando adeguatamente sulle singole questioni e facendo applicazione di principi di diritto". Soddisfazione è stata espressa dai componenti l'Organo consortile Pasquale Greco, Gaetano Costa e Alfonso De Guzzis rappresentante della Regione Calabria. Il Presidente Manno, ha illustrato insieme al Direttore Francesco Mantella i contenuti della sentenza che restituisce fiducia al Consorzio e ripropone la strategicità dell'importante infrastruttura. Sono stati deliberati i passi successivi che il Consorzio dovrà fare sia sul versante giudiziario che con una azione forte nei confronti della Regione Calabria e del Ministero delle Infrastrutture per riaprire questo importante "cantiere dell'acqua", un'opera che anche alla luce delle emergenze idriche di questo periodo assume una valenza di straordinaria importanza sia per una agricoltura di qualità che per la collettività.



casa.it

€ 49.000

€ 40.000

San Teodoro, vendita

Vai

Anzio, vendita

Vai

L'organo Esecutivo, ha altresì deliberato la predisposizione del Bilancio Consuntivo 2016 che sarà trasmesso al Consiglio dei Delegati per l'approvazione. Nel sempre maggiore convincimento del Consorzio di garantire una efficace presenza, diffusa sul territorio, per un'azione collettiva e condivisa nel settore delle risorse idriche e della difesa del suolo, è stata deliberata l'adesione al Distretto Rurale del Medio Ionio e della Valle del Crocchio e l'adesione al contratto di fiume ambito territoriale del fiume Alessi. "La riunione di oggi - ha commentato il presidente Manno - testimonia la volontà e la capacità della classe dirigente del Consorzio di guardare avanti con determinazione per la specifica competitività del sistema Calabria per uno sviluppo sostenibile e durevole mediante collaborazione nelle politiche della gestione delle risorse naturali suolo e acqua".

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Mercoledì, 19 Luglio 2017 11:05



€ 49.000

San Teodoro, vendita

Vai



€ 40.000

Anzio, vendita

Vai



€ 50.000

Giardini-Naxos, vendita

Vai



€ 42.000

Anzio, vendita

Vai



Mer 19.07.2017 | 11:05

Si riunisce il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese

Mer 19.07.2017 | 10:58

Balneazione: analisi sfavorevoli su un punto a Bovalino (RC)

Mer 19.07.2017 | 10:54

[FOTOGALLERY] Reggio: ritrovate armi, munizioni e droga a Rosali

Mer 19.07.2017 | 10:52

Strage di Via D'Amelio, Magorno ricorda Borsellino

Mer 19.07.2017 | 10:47

Morano Calabro (Cs), posizionato il defibrillatore numero undici

Mer 19.07.2017 | 10:36

Reggio, dal 24 luglio l'esposizione "Scarti d'arte"

Mer 19.07.2017 | 10:29

Platania (Cz), l'11 agosto festa dell'Associazione "A' Lumera"

Mer 19.07.2017 | 10:12

Reggio, domani presentazione servizio "Park Bus dal Museo al Parco Nazionale" e programma "Notti d'Estate"

Mer 19.07.2017 | 10:07

Reggio, la scuola "Via Roma-Spirito Santo" adotta il metodo Montessori

Mer 19.07.2017 | 09:27

Reggio: ad Ecolandia Forte Gulli si trasforma in Cinema sotto le stelle

Mer 19.07.2017 | 09:25

Castrovillari, arriva la XII edizione di "Suoni"

Mer 19.07.2017 | 09:20

Rogliano (Cs), Esserci per Fare: "Emergenza acqua in località Poverella"

Mer 19.07.2017 | 09:08

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

CONTINUA

press, comm... anso

pubblicità?

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

SIMPLY MARKET

Nuova Kia Rio



KIA
The Power to Surprise

CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA SUD

CONDIVIDI SU FACEBOOK



7

Emergenza siccità, Bellacchi: «Sono preoccupato, abbiamo solo 30 giorni di autonomia» **fotogallery video**

Continuano gli investimenti del Consorzio di Bonifica Toscana Sud che ha presentato un nuovo trattore da utilizzare per diverse attività

di Daniele Reali - 19 luglio 2017 - 12:26

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni [consorzio bonifica](#) [fabio bellacchi](#) [grosseto](#)

20 LUGLIO
21:30
GEMELLI DIVERSI
FERRARI
MONTEROTONDO MARITTIMO
piazzale ex centrale lagoni

estate al museo
da luglio a settembre nei musei di maremma
scopri il programma



NUOVI STRUMENTI PER AVERE TUTTO SOTTO CONTROLLO IN OGNI MOMENTO

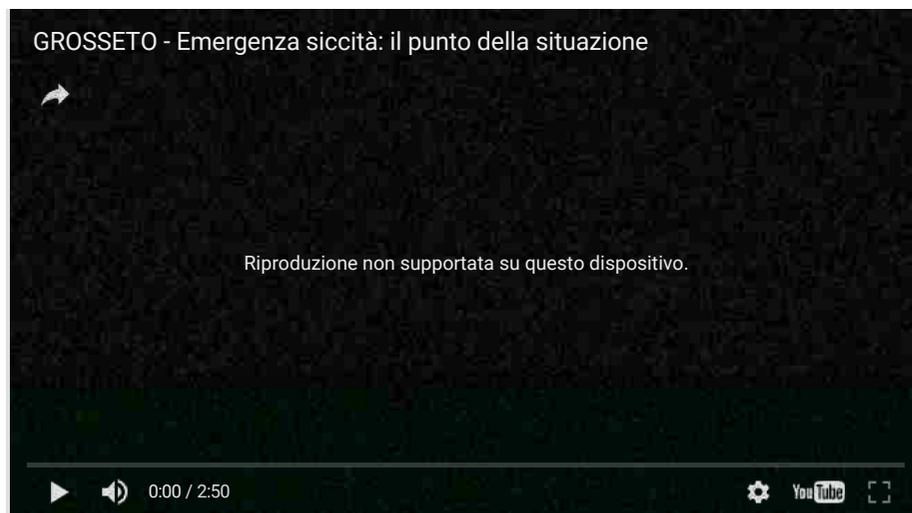
Siamo cambiati per darti nuovi servizi più efficienti e digitali. Vai su Fiorait e registrati su MyFiora



GROSSETO - Emergenza siccità: il punto della situazione

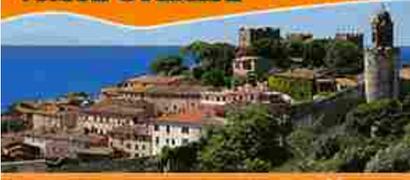
Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

0:00 / 2:50



GROSSETO – L'idrovora di Barbaruta è a secco (nella foto in basso). L'impianto che serve per non far allagare la zona pianeggiante a nord di Grosseto non funziona più da giorni. È questo l'effetto di una siccità che in Maremma va avanti da giorni e che è diventata ormai una emergenza. La stagione secca in provincia di Grosseto quest'anno è davvero straordinaria e anche al Consorzio di Bonifica Toscana Sud che gestisce il servizio di irrigazione c'è preoccupazione.

SCOPRI LA MAREMMA: EVENTI E VISITE GUIDATE



MAREMMAGICA

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO





La Maremma sostiene i Vigili del Fuoco: giovedì tutti davanti alla caserma



«La situazione è molto brutta – spiega il presidente del Consorzio di bonifica Fabio Bellacchi – speriamo di riuscire ad avere un'autonomia per altri 20 o 30 giorni in modo da garantire l'irrigazione per il ciclo delle colture. La situazione comunque rimane difficile. Abbiamo già smesso di attingere dal Bruna e abbiamo problemi anche dall'Ombrone».

GALLERIA FOTOGRAFICA Idrovora Barbaruta 2017



GALLERIA FOTOGRAFICA Sopralluogo palazzo Mensini luglio 2017



Primo cibo che danneggia - l'intestino

È la causa di diarrea e malattie intestinali

consigliFloraintestinale.com



▶ Situazione dunque complicata, soprattutto per l'agricoltura, ma per il futuro si sta già lavorando. «Propri in questi giorni ci è stato comunicato dal ministro della politiche agricole l'attivazione del finanziamento di 6,3 milioni per il nuovo impianto di irrigazione. Stiamo studiando anche altri progetti che saranno presentati entro il 31 di agosto. Progetti che riguardano

laghi collinari che saranno utilizzati come invasi».



Un nuovo mezzo per il Consorzio. Nell'ottica di una sempre maggiore efficienza nei tanti lavori sul territorio e di una risposta sempre più efficace alle tante richieste dei propri contribuenti, il Consorzio Bonifica 6 prosegue nel rinnovamento del suo parco macchine. Da mercoledì 19 luglio infatti, potrà contare su un nuovo mezzo d'opera di ultima generazione. Nel dettaglio, si tratta di un trattore Fastrac JCB da oltre 200cv. Una macchina che va a sostituire una analoga, della stessa marca, solo un po' più piccola che, dopo 14 anni di onorato servizio sarà venduta in permuta al nuovo. E se il vecchio JCB era stato a suo tempo un mezzo d'opera innovativo, questo lo sarà ancora di più. Maggiore potenza, basso impatto ambientale e minori consumi, le sue caratteristiche principali che lo rendono assolutamente al passo con i tempi e le normative vigenti. Una macchina che verrà impiegata su tutto il territorio del Consorzio, tanto in provincia di Grosseto che in quella di Siena, a seconda delle necessità, principalmente nella manutenzione ordinaria, per lavori di trinciatura. Ma proprio per la sua potenza, potrà anche trovare altri impieghi, come per lavori di attacco delle idrovore mobili, o in azioni di spostamento mezzi, data la sua capacità di traino. La grande versatilità della JCB, fa sì che il nuovo trattore, possa utilizzare anche le attrezzature e gli accessori del vecchio, che ovviamente sono state mantenute.

"E' un mezzo di ultima generazione, molto più efficiente, che ci consente una migliore qualità di lavoro sul nostro vastissimo territorio - ha detto un soddisfatto, Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio - Un'ottima macchina anche per quanto riguarda i consumi che sono più contenuti. Ma la cosa importante è che noi siamo presenti sul territorio, sia in provincia di Grosseto che in quella di Siena e per lo più con mezzi e personale nostro, anche in questo periodo torrido e per molti, di vacanza".

Tanti infatti i cantieri aperti nelle due province, non solo sui corsi d'acqua principali, ma anche sui tanti minori che compongono il vastissimo reticolo idraulico e che necessitano di una continua e costante opera di manutenzione ordinaria, per la quale il nuovo Fastrac, risulterà un mezzo assolutamente al passo con i tempi.

Ads by casa.it



€ 40.000
Anzio, vendita

Vai



€ 42.000
Taggia, vendita



€ 49.000
San Teodoro, vendita

Vai



€ 330.000
Milano, vendita

Seguici su Facebook



GERMANI MODA

ABITI UOMO - DONNA a partire da 199€

La Cerimonia

Viale America, 6
Magliano di Tenna (FM)

CRONACA POLITICA LAVORO ECONOMIA SANITÀ RELIGIONE CULTURA SPORT **ATTUALITÀ** EVENTI ISTRUZIONE P.A. CERCA

Informazione.TV

BREAKING NEWS

Porto Sant'Elpidio, torna #LEGGEREESTATE, la rassegna degli incontri con autori di narrativa: Lune

ON AIR PAUSA CAFFÈ (11.04-11.59) NEXT: GR NAZIONALE (12.00-12.03)

ASCOLTA LA DIRETTA STREAMING!



Corso serale per Adulti
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ANNO 2017/2018

per il tuo diploma
Gitet
FERMO

San Giorgio Energie
pensa al futuro.
Da oggi è anche
energia elettrica.

ATTUALITÀ

Problema Siccità. Il piano di turnazione del Consorzio di Bonifica delle Marche

Diffondiamo la comunicazione del Consorzio di Bonifica delle Marche relativa a un programma di turnazione dovuto al perdurare di condizioni climatiche di siccità che producono un incremento dei consumi di acqua a uso irriguo.



Ascolta la diretta in streaming!



CONSORZIO BONIFICA DELLE MARCHE

COMPRESORIO IRRIGUO TENNA

STAGIONE IRRIGUA 2017

AVVISO AGLI UTENTI

PROGRAMMA DI TURNAZIONE

SI RENDE NOTO CHE A CAUSA DEL PERDURARE DI CONDIZIONI CLIMATICHE DI SICCA' CHE PRODUCONO UN INCREMENTO DEI CONSUMI DI ACQUA AD USO IRRIGUO A FRONTE DI UNA DIMINUIZIONE DELLA RISORSA IDRICA DISPONIBILE NELL'INVASO DI SAN RUFFINO, CHE INTEGRA LE PORTATE DEL FIUME PER CONSENTIRE IL NORMALE SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE IRRIGUA, AL FINE DI GARANTIRE IL FABBISOGNO IDRICO SI RENDE NECESSARIO ESEGUIRE UNA TURNAZIONE SUGLI RIFIANTI A SCAMBIO CHE SI FATTO RAPPRESENTANO LA SUPERFICIE PIU' CONSISTENTE E SONO QUELLI SUI QUALI LA RISORSA NON E' COMPLETAMENTE UTILIZZATA. LA TURNAZIONE SARA' POSTA IN ESSERE COME INDICATO NEL SEGUENTE CALENDARIO CON TURNI ALTERNATI DI 2 GIORNI CADUNO:

MESE DI LUGLIO

- 21/07 LUNEDI' E MARTEDI' - AREE A SCAMBIO DI TENNA DA FALERONE A MAGLIANO DI TENNA E AREE A SCAMBIO DI TENNA DA BELLINZONI FINCO A GARCIA DI FERMO
- 22/07 VENERDI' E SABATO - AREE A SCAMBIO DI TENNA DA BELLINZONI A SANT'ELPIDIO A MARÈ
- 23/07 SABATO E DOMENICA - AREE A SCAMBIO DI TENNA DA FALERONE A MAGLIANO DI TENNA E AREE A SCAMBIO DI TENNA DA BELLINZONI FINCO A GARCIA DI FERMO
- 24/07 DOMENICA E LUNEDI' - AREE A SCAMBIO DI TENNA DA BELLINZONI A SANT'ELPIDIO A MARÈ
- 25/07 MARTEDI' E MERCOLEDI' - AREE A SCAMBIO DI TENNA DA FALERONE A MAGLIANO DI TENNA E AREE A SCAMBIO DI TENNA DA BELLINZONI FINCO A GARCIA DI FERMO
- 26/07 GIOVEDI' E VENERDI' - AREE A SCAMBIO DI TENNA DA BELLINZONI A SANT'ELPIDIO A MARÈ
- 27/07 SABATO E DOMENICA - AREE A SCAMBIO DI TENNA DA FALERONE A MAGLIANO DI TENNA E AREE A SCAMBIO DI TENNA DA BELLINZONI FINCO A GARCIA DI FERMO
- 28/07 LUNEDI' E MARTEDI' - AREE A SCAMBIO DI TENNA DA BELLINZONI A SANT'ELPIDIO A MARÈ
- 29/07 MERCOLEDI' E GIOVEDI' - AREE A SCAMBIO DI TENNA DA FALERONE A MAGLIANO DI TENNA E AREE A SCAMBIO DI TENNA DA BELLINZONI FINCO A GARCIA DI FERMO
- 30/07 VENERDI' E SABATO - AREE A SCAMBIO DI TENNA DA BELLINZONI A SANT'ELPIDIO A MARÈ

RESTA INTESO CHE LA SUPERFICIE ALIMENTATA IN PRESSIONE DALLA VASCA DI FALERONE ED UNICATA IN SU TENNA SUI CONFINI DI FALERONE, MONTESGROSSO, MAGLIANO DI TENNA E BELLINZONI, SARA' AL MOMENTO AUMENTATA COSTANTEMENTE ED IL GUARDIANO ALL'OCCORRENZA FARA' OPERARE EVENTUALI TURNAZIONI. L'AMPIAMENTO IN PRESSIONE DI SANTA CATERINA IN SANT'ELPIDIO A MARÈ E PORTO SANT'ELPIDIO AL MOMENTO NON SUPERA ALCUNA TURNAZIONE IN QUANTO L'ACQUA DI FONDA SCELLEVIATA NON HA SUBITO VARIAZIONI DI APPROSSIMAMENTO. ANCHE LE AREE IN OX TENNA IN COMUNE DI FERMO IN ZONA SAN MARCO ALLE PALLI SARANNO AL MOMENTO ALIMENTATE COSTANTEMENTE CON PRELIEVO DIRETTO DAL FIUME

SI RICEVERANNO SULL'ATTENZIONE DI USARE L'ACQUA CON LA MASSIMA CURENZA E PER QUANTO POSSIBILE, DI IMPIANTARE COLTURE CHE NON NECESSITANO DI IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

IL RESPONSABILE SETTORE SISTEMA IRRIGUO
IL DIRETTORE



20
in più di
realizzati

FINSTRAL



Solg

800 055
gratuito anche da c

via Pompeiana 15 - F
tel. 0734 226661 - 377

via Proserpi 22 - Campiglia
tel. 0734 278338



Monte Giberto

7-18 • IRRIGAZIONE • PIAZZA DEL POPOLO



CONSORZIO BONIFICA DELLE MARCHE
COMPRESORIO IRRIGUO TENNA
STAGIONE IRRIGUA 2017
AVVISO AGLI UTENTI
PROGRAMMA DI TURNAZIONE

SI RENDE NOTO CHE A CAUSA DEL PERDURARE DI CONDIZIONI CLIMATICHE DI SICCITA' CHE PRODUCONO UN INCREMENTO DEI CONSUMI DI ACQUA AD USO IRRIGUO A FRONTE DI UNA DIMINUIZIONE DELLA RISORSA IDRICA DISPONIBILE NELL'INVASO DI SAN RUFFINO, CHE INTEGRA LE PORTATE DEL FIUME PER CONSENTIRE IL NORMALE SVOLGIMENTO DELLA STAGIONE IRRIGUA, AL FINE DI GARANTIRE IL FABBISOGNO IDRICO SI RENDE NECESSARIO ESEGUIRE UNA TURNAZIONE SUGLI IMPIANTI A SCORRIMENTO CHE DI FATTO RAPPRESENTANO LA SUPERFICIE FILI CONSISTENTE E SONO QUELLI SU QUALI LA RISORSA NON E' COMPLETAMENTE UTILIZZATA.

LA TURNAZIONE SARA' POSTA IN ESSERE COME INDICATO NEL SEGUENTE CALENDARIO CON TURNI ALTERNATI DI 2 GIORNI CADLUNO:
NEESE DI LUGLIO:
24/07 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
25/07 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
26/07 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
27/07 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
28/07 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
29/07 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
30/07 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
31/07 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
1/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
2/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
3/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
4/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
5/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
6/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
7/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
8/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
9/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
10/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
11/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
12/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
13/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
14/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
15/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
16/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
17/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
18/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
19/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
20/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
21/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
22/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
23/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
24/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
25/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
26/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
27/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
28/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
29/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
30/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE
31/08 IRRIGAZIONE E SCORRIMENTO IN SA TENNA DA RAPAGNANO A SANT'ELPIDIO A MARE

Il RESPONSABILE SETTORE SISTEMA IRRIGUO
Il DIRETTORE



Letture: 30
Data pubblicazione: 19/07/2017 10:58
Scritto da: Redazione
Tags: Consorzio Bonifica delle Marche siccità turnazione

Commenti dei lettori
0 commenti presenti

Aggiungi il tuo commento
NOME (RICHIESTO):
EMAIL (RICHIESTA, NON VERRA' MOSTRATA AI VISITATORI):
IL TUO COMMENTO:
PUBBLICA COMMENTO

indietro

Inform@zione.TV

Redazione
email: redazione@informazione.tv
Tel 0734620707 - 0734623636 Fax 0734600390
Via Mazzini 13 - Fermo - Cookie Policy

Feed RSS
RSS Cronaca
RSS Politica
RSS Lavoro
RSS Economia e Finanza

Seguici
Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, Google+ icons

Radio Fermo Uno iscritta nel Registro dei Giornali e dei Periodici del Tribunale di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Via Murri, 31 - Zona Ospedale



PRESTITI INP a dipendenti Statali e P
FINO A € 80
Rimborso da 24 a 120
Taeg Fisso: 5,86%
RICHIEDI UN PREVENTIVO

Codice abbonamento: 045680

ta questo spazio

Prenota q spazio

SPREAD 0,95

ANNO 6°

MERCOLEDÌ, 19 LUGLIO 2017 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

ensioni

L x 450px H

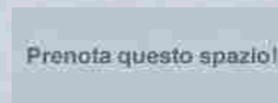
dimens

150px L x 4

Prima | Cronaca | Politica | Cultura | **Economia** | Sport | Enogastronomia | Confcommercio | Ce n'è anche per Cecco a cena

Rubriche | interSvista | L'evento | Brevi | Massarosa | Camaiore | Pietrasanta | Forte dei Marmi | A. Versilia | Meteo

Cinema | Lucca | Garfagnana | Massa e Carrara | Pistoia



ECONOMIA

Lago di Massaciuccoli sotto il livello di guardia: stop irrigazione. Il Consorzio chiede un incontro urgente

mercoledì, 19 luglio 2017, 20:23

Continua a scendere il livello dell'acqua nel lago di Massaciuccoli, tanto da rendere necessaria la sospensione con effetto immediato di tutte le concessioni di prelievo di acqua per uso irriguo che interessano il bacino. La misura straordinaria, adottata dalla Regione Toscana per la salvaguardia ambientale di tutto l'invaso, è prevista nel Piano di Bacino redatto dall'Autorità di bacino del fiume Serchio (oggi Autorità dell'Appennino Settentrionale), quando l'acqua del Massaciuccoli scende al di sotto di meno 30 centimetri rispetto al livello del mare.



L'acqua, fornita in base alle concessioni rilasciate dalla Regione, viene messa a disposizione dal Consorzio di bonifica attraverso una serie di cateratte, che adesso, per effetto del decreto, dovranno restare chiuse.

Il Consorzio, visto il permanere di una situazione climatica particolarmente secca e i danni che potrebbero subire le colture a causa dell'interruzione dell'irrigazione, ha chiesto la convocazione di un incontro urgente con tutti i soggetti interessati al fine di valutare e condividere le iniziative possibili per mitigare le conseguenze della sospensione per le aziende agricole interessate.

Questo articolo è stato letto 5 volte.



LUCCA SALDI
in the night
21.30 - 24.00
APERTURA SERALE TUTTI I GIOVEDÌ DI LUGLIO

Il panda PREMIUM LANZA & CO. peter pan

> 4 anni di garanzia

> 110 controlli

> Possibilità finanziamento agevolato

Scopri le offerte esclusive >

BIF
AVV. CRISTIANA FRANCESCONI

TEL. E FAX 0584 53449
CELL. 334 3682264
CRISTIANA.FRANCESCONI@PEC.AVVOCATILUCCA.IT
55049 VIAREGGIO (LU) - VIA S.C. BORROMEO, 24

SPREAD 0,95

COMPRIRE CASA SARÀ TUTTA UN'ALTRA MUSICA.

TAEF 1,40%

Essegi
da oltre 30 anni siamo la tua casa.

ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA

Supporters



NUOVA Up! Tua da 9.000 euro
Anticipo 0, TAN 0% - TAEG 2,65%

[CONFIGURALA](#)



Iniziative Editoriali Necrologie Contatti

SFOGLIA LIBERTÀ DI OGGI

LIBERTÀ

Piacenza
32.0°C / 36%
cielo sereno

PIACENZA
Val Trebbia
Val Tidone

VAL NURE
Val D'Arda
Provincia

TELELIBERTÀ LIVE TU CRONISTA

mirani

Ford Partner dal 1922 a Piacenza e provincia.
Nuovo Show Room
Via Caorsana, 21
Tel. 0523 627600
www.fordmirani.it

Entra in Crédit Agricole e realizza i tuoi progetti.

AGOS

CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

Tavolo istituzionale in Regione

Emergenza siccità, Consorzio di Bonifica: “Un lago in Val d’Arda entro il prossimo anno”

CONDIVIDI




 INVIA LA NOTIZIA

19 luglio 2017



Quattro pozzi, attingimenti dall’Arda e **un lago** da realizzare entro il prossimo anno. E’ quanto definito per la Val d’Arda nel nuovo incontro del Tavolo istituzionale della Regione per l’emergenza idrica che si è svolto nella giornata di ieri, martedì 18 luglio, convocato dall’assessore Paola Gazzolo. I sondaggi per la realizzazione dei nuovi pozzi in Val d’Arda nella zona compresa tra Alseno, Lusrasco e San Protaso sono già iniziati e i lavori sono stati affidati a quattro imprese. Il lago verrà realizzato entro il prossimo anno nell’area di Lusrasco per raccogliere la pioggia che cade nella fascia bassa del territorio. A comunicarlo è il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani.

“La situazione resta di emergenza – commento Zermani – in Val Tidone il Molato è ormai esaurito ma siamo riusciti a spingere l’acqua del Po fino a 70 metri e c’è stato un uso molto razionale della risorsa da parte degli agricoltori, in Val Trebbia è arrivata l’acqua dal Brugneto e il Comune di Genova sembra disponibile ad aumentare il rilascio in caso di necessità. Per la Val d’Arda la situazione è molto difficile ma abbiamo notato un grande spirito di solidarietà con i privati che hanno messo a disposizione i loro pozzi”.

TAGS: **emergenza siccità**

CATEGORIE: **ECONOMIA E POLITICA** **VAL D’ARDA**

NOTIZIE CORRELATE

TGL News



TGL News delle ore 18



Prima pagina

Donna al vertice
Scuola di polizia, Paola Capozzi è il nuovo direttore. Venerdì la presentazione



Prevenzione
Spettine: capi scout a lezione di antincendio boschivo



Nel pomeriggio
Sterpaglie in fiamme nella Bassa piacentina, due interventi dei pompieri



TGL News delle ore 18





CONFINDUSTRIA PIACENZA



CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI PIACENZA
VIA CAPRA 14/C PIACENZA 0523.306120

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)



Mercoledì 19 Luglio 2017

Seleziona lingua ▼

[NEWS & EVENTI](#) | [ULTIM'ORA](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ATTUALITÀ](#) | [COMUNI](#) | [ECONOMIA](#) | [CULTURA E SPETTACOLO](#) | [SPORT](#)

[Home Page](#) | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)


BONUS BENVENUTO SPORT

5€ FREE + 250€ (50€ a settimana)



18+

REGISTRATI

 Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **Siccità, Beccalossi: monitoriamo situazione, per futuro puntiamo a utilizzo cave**

Siccità, Beccalossi: monitoriamo situazione, per futuro puntiamo a utilizzo cave

Regione Lombardia

Oggi, 18:26

Milano -

(Lnews - Milano) 'Nonostante l'estate straordinariamente siccitosa che stiamo vivendo, in questo momento in Lombardia la situazione sulla disponibilità di acqua a uso agricolo non è così grave come in altre zone del Paese, seppure con alcune eccezioni che stiamo monitorando giorno per giorno'. Lo ha detto l'assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana di Regione Lombardia Viviana Beccalossi, intervenuta oggi in Consiglio regionale per relazionare alla Commissione VIII sullo stato di disponibilità idrica in Lombardia.

IL BUON LIVELLO DI RIEMPIMENTO - 'Il buon livello di riempimento dei grandi laghi - ha dichiarato Viviana Beccalossi - sta consentendo un andamento regolare delle erogazioni di acqua in pianura. La situazione è maggiormente sotto controllo nella parte occidentale della regione servita con le acque dei laghi Maggiore, Como e Iseo (che sono sostanzialmente pieni: 75,5% - 65,4% - 74,3% dell'invaso). Anche il lago di Garda, che si attesta attorno al 40%, ha sufficienti riserve per garantire il regolare svolgimento della stagione irrigua'. L'assessore ha poi ricordato le situazioni di maggiore criticità, individuabili nel bacino del Lago d'Idro, per il quale è stata ufficialmente chiesta la deroga al rilascio del Deflusso Minimo Vitale e nei territori irrigati dal fiume Brembo e dal fiume Serio che, non godendo dei benefici di una regolazione artificiale, hanno attualmente riserve per circa due settimane. Il Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca si sta organizzando per modificare i turni irrigui, riducendo del 50% gli utilizzi da parte dei propri utenti. Da ultimo, i territori nel cremonese irrigati dal Naviglio Civico hanno segnalato difficoltà ad approvvigionarsi.

OSSERVATORIO PERMANENTE - 'L'Osservatorio Permanente degli utilizzi idrici coordinato dall'Autorità di bacino distrettuale - prosegue Viviana Beccalossi - ha riclassificato lo scenario di severità idrica in 'medio-basso' e si riunirà per fare il punto ancora una volta il 25 luglio'. 'È comunque giunto il momento -conclude l'assessore Beccalossi - di accelerare un lavoro di prospettiva per gestire le riserve e affrontare al meglio le emergenze. Confermo quindi il mio impegno per lavorare fin d'ora per verificare tutte le possibili azioni di modifica alle normative che regolano la gestione delle cave, in modo da utilizzare quelle dismesse come bacini di accumulo supplementari di acqua come emerso anche da un continuo con le organizzazioni agricole'.

Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 19 luglio 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti.

Cronaca

Siccità, Beccalossi: monitoriamo situazione, per futuro puntiamo a utilizzo cave, Milano

Cronaca

Valli Prealpine, Sorte: sviluppo rurale Valle Imagna (Bg) rilancia economia nostri territori, Milano

Cronaca

Servizi pre e post scuola attivi per l'anno scolastico 2017/2018, Garbagnate Milanese

Cronaca

Al via la raccolta delle richieste, Milano

Cronaca

Sei denunce per traffico internazionale di rifiuti pericolosi, Milano

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

Attualità

Wake mi up di Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza Giovani: crowdfunding e nuove opportunità di finanziamento per le imprese, Milano

Attualità

Candrea: "Lavoreremo al massimo, ci aspetta una stagione di livello", Milano

Attualità

Arrestato dalla Squadra Mobile un 27enne responsabile del ferimento di un giovane senegalese, Milano

Attualità

All'Idroscalo prosegue la sesta edizione del Festival di Teatro Carcere, Milano

Attualità

Comunicato Stampa, Milano

Attualità

[Visualizza tutti](#)

Economia

Honor in PARTNERSHIP CON 3 PER OFFRIRE lo

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

 Seleziona la categoria ▼
 Seleziona il comune ▼

Cerca

Comuni

Cerca un Hotel a Milano

Ricerca Alloggi

[Ricerca per nome](#)

 Seleziona la tua destinazione

 Tipo di alloggio

[Visualizza ricerca avanzata](#)

Cerca

[Tutte le Destinazioni](#)

Connettiti

Seguici su



Facebook Twitter Google+ Feed RSS Email



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter



Mercoledì 19.07.2017 BO ☀️ 22°/34°

Pomeriggio



sereno
Sera



sereno
min 22 °C - max 34 °C

Scegli la tua provincia

[Previsioni a cura di ARPA E-R](#)

Primo Piano

Entra in Regione

E-R | Ambiente | Notizie > 2017

Regione, nuovi finanziamenti ai Consorzi di Bonifica

Stanziati oltre due milioni di euro per finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria per gli anni 2017, 2018, 2019

Mi piace 0



Tweet

Ammontano a 2.160.000 euro le risorse stanziati dalla Giunta regionale (delibera n. 1001 del 10/07/2017), per finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria per gli anni 2017, 2018 e 2019 alle opere di bonifica su beni demaniali situate nei comprensori montani della Regione Emilia-Romagna.



Lo stanziamento regionale, che fa capo all'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca (**su capitolo di bilancio afferente al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica**), è stato ripartito tra i Consorzi di bonifica del territorio regionale ed è destinato alla manutenzione di opere idrauliche situate su corsi d'acqua minori, per la sistemazione di versanti in dissesto e per la manutenzione della viabilità ancora in gestione ai Consorzi, considerate prioritarie per il contrasto al dissesto idraulico ed idrogeologico.

Tutti gli interventi ricadono integralmente nelle aree montane, zone caratterizzate da una notevole fragilità sotto l'aspetto geologico e che richiedono pertanto una particolare attenzione dal punto di vista della difesa del suolo e della tutela delle aree agricole, come dimostrato in occasione degli eventi meteo climatici avvenuti negli ultimi anni che hanno causato elevati danni alle opere di bonifica montane.

Di seguito il riparto ai Consorzi:

PROGRAMMA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE DI BONIFICA SU BENI DEMANIALI (art.26, comma 2, lett. d) L.R. 42/1984)

| CONSORZIO BONIFICA | ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 IMPORTO EURO | ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 IMPORTO EURO | ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 IMPORTO EURO |
|---------------------|--|--|--|
| PIACENZA | 118.300,00 | 118.300,00 | 118.300,00 |
| PARMENSE | 151.200,00 | 151.200,00 | 151.200,00 |
| EMILIA CENTRALE | 121.500,00 | 121.500,00 | 121.500,00 |
| BURANA | 51.300,00 | 51.300,00 | 51.300,00 |
| RENANA | 113.500,00 | 113.500,00 | 113.500,00 |
| ROMAGNA OCCIDENTALE | 44.200,00 | 44.200,00 | 44.200,00 |
| ROMAGNA | 120.000,00 | 120.000,00 | 120.000,00 |
| TOTALE | 720.000,00 | 720.000,00 | 720.000,00 |

STAMPA



Ultime
 Attualità
 Nazionali
 Sport
 Rubriche
 POLITICA
 PROVINCE
 Editoriali
 Medicina

Visite alle Saline di S. Antioco e Conti Vecchi

Home / Attualita' / Consorzio di Bonifica della Gallura. Recupero e riutilizzo delle acque reflue

Finestre ed infissi - a risparmio energetico

Serramenti in Legno-Pvc-Alluminio su misura per ogni ambiente infix.it



E

La Redazione
 4 ore fa
 Attualita', LE PROVINCE, Olbia - Tempio, Regionale, Sassari
 Lascia un commento
 69 Visualizzazioni

Venerdì 21 luglio, a partire dalle 9:30 presso l'hotel Luna Lughente a Olbia, si svolgerà il convegno dedicato all'utilizzo delle acque reflue in agricoltura organizzato dal Consorzio di Bonifica della Gallura. L'incontro consentirà di fare il punto sul recupero e sul riuso delle acque reflue in Sardegna e di offrire a tutti i protagonisti del comparto l'occasione per confrontarsi su una tematica tanto attuale quanto importante per il futuro dell'agricoltura e della zootecnia.

«Per sconfiggere la siccità e la crisi idrica che nell'ultimo quinquennio si sono abbattute sulla Gallura, sulla Sardegna e su tutto il territorio nazionale, è necessario un grande piano di riutilizzo delle acque reflue associato a un programma di ripristino e di ampliamento della rete idrica – afferma il presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura, Marco Marrone. Ancora oggi in Italia la maggior parte delle acque non sono trattate e, invece che essere riutilizzate a vantaggio degli imprenditori agricoli, sono destinate a mare perdendo così una grande opportunità di rilancio del settore. I reflui rappresentano una risorsa imprescindibile e l'incontro di venerdì servirà proprio per consentire ai diversi attori del comparto di confrontarsi su questo tema e di conoscere progetti e modelli utilizzati in altre regioni italiane».

All'incontro parteciperanno i maggiori esponenti tecnici e politici del settore. Oltre ai rappresentanti del Consorzio di Bonifica della Gallura, saranno presenti i rappresentanti dell'Associazione Nazionale e Regionale dei Consorzi di Bonifica (ANBI); gli Assessori Regionali all'Agricoltura e ai Lavori Pubblici; i Consiglieri Regionali galluresi e i Sindaci del comprensorio consortile; la Provincia di Sassari; l'Arpas; l'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna; Abbanoa; le maggiori associazioni di categoria del territorio (Coldiretti, Cia e Confagricoltura); il Tavolo delle Associazioni Galluresi.

«Il quadro normativo comunitario e la legislazione nazionale sul trattamento e riutilizzo delle acque reflue invitano i Consorzi di Bonifica, nell'ambito delle proprie competenze, a sfruttare al meglio questa risorsa – sottolinea Massimo Gargano, direttore generale dell'ANBI. Lo stabilizzarsi dei cambiamenti climatici e la conseguente tutela delle riserve idriche primarie ci spingono a confrontarci con questa nuova sfida. L'obiettivo dei Consorzi di Bonifica deve essere quello di immettere le acque trattate nella rete di

Oristano. Incontro tra il sindaco Lutz e il ministro Franceschini

3 ore fa

Cocco: Sostegno ai lavoratori di Portovesme

3 ore fa

Visite alle Saline di S. Antioco e Conti Vecchi

3 ore fa



Popolari Recenti commenti Tags

È morto l'indipendentista sardo Doddore Meloni

2 settimane fa 5,423

Esenzione ticket per Vigili del Fuoco e Polizia Penitenziaria, l'intervento della segreteria regionale CISL FNS

10 giugno 2017 4,674

Nuovo piano tirocini, un'opportunità per sei mila giovani sardi

4 settimane fa 4,602

Cane guarisce da un grave tumore grazie a rimedi naturali

31 gennaio 2015 3,571

A Olmedo apre la prima case delle farfalle in Sardegna

10 giugno 2017 3,514